



QUIRINALE, VOTAZIONE CHE TORMENTA IL SONNO

DEL SEGRETARIO PD
Enrico Letta
stai sereno!

di Alberto Sava

La 'bizzarria' di Berlusconi si allunga sul colle, e non tanto per meriti propri, ma per l'impepettibilità e la miopia politica degli altri, che potrebbero indurre un guascone come Renzi ad ordire 'lo scherzo del secolo'. Memoria un po' più lunga, in un Paese che di memoria pare non averne, ricorda che Renzi fu il king maker di Mattarella al Quirinale, ai danni del centro-destra che si sentì beffato, il protagonista di una sconcertante conversione ad U che portò Conte per la seconda volta a Palazzo Chigi, ai danni di Salvini al 34% e di Zingaretti che aveva appena giurato di non fare alleanze con i M5S, il curatore fallimentare dello stesso Conte per consegnare a Draghi le chiavi della sgangheratissima macchina italiana, impantanata tra le primule dei vaccini anticovid, che venivano regolarmente fatti sparire dagli altri Paesi europei, ed i banchi a rotelle. Per la prima e la terza 'guasconata' ci si dovrebbe sentire tutti in dovere di ringraziarlo. Torniamo alla sconcertante attualità: Enrico Letta 'avvisa' che, qualora Italia viva votasse con il centrodestra, sarebbe fuori dal centrosinistra: neanche l'ex segretario dem Zingaretti avrebbe fatto una gaffe simile. Matteo Renzi, colto l'assist, zittisce Letta ed ancora una volta consiglia ad Enrico di stare sereno e spiega: "Al segretario del Pd sfuggono due considerazioni. La prima è che al Quirinale è giusto votare un candidato tutti insieme, dalla Meloni ai grillini, da Salvini ai dem. Questo perché il presidente è l'arbitro, non un giocatore. Votare insieme al centrodestra, poi, in questo passaggio è un dovere istituzionale e algebrico visto che stavolta hanno i numeri dalla loro parte. Quindi Iv voterà col centrodestra e col centrosinistra un Presidente europeista e anche il Pd voterà col centrodestra, e non credo che Letta potrà espellere persino il Pd dal centrosinistra. Quanto al secondo punto Letta ha già espulso Italia viva dopo che lui stesso aveva sbagliato tutto sulla Legge Zan. Non è che può espellerci una volta alla settimana. Per voler fare un campo largo mi pare che stia esagerando con i cartellini rossi", conclude Matteo Renzi

Le richieste del Consigliere PD al Consiglio Comunale di Ladispoli Federico Ascani: "Più attenzione per gli studenti del territorio"

"Ampliare l'offerta oraria della biblioteca comunale, utilizzare il patrimonio immobiliare comunale e potenziare l'accesso ad internet nei luoghi pubblici"

"Più attenzione per i giovani studenti del nostro territorio. L'ho chiesto al Consiglio comunale di Ladispoli dell'11 novembre e l'ho fatto con una mozione che chiedeva di ampliare l'offerta oraria della biblioteca comunale, aprire locali e aree appartenenti al patrimonio immobiliare comunale, al fine di destinarli agli studenti e agli universitari che necessitano di un luogo di studio, potenziare l'accesso ad internet nei luoghi pubblici adibiti a biblioteca e/o aula studio, mettere a disposizione della popolazione studentesca i supporti digitali necessari allo svolgimento di DAD e/o DDI nei luoghi predisposti, supportare le associazioni e le organizzazioni giovanili che si occupano di apertura e gestione di luoghi adibiti a biblioteca e aula studio". Così il consigliere comunale di Ladispoli e dell'area Metropolitana Federico Ascani che, dopo aver citato una serie di articoli della Costituzione, ha aggiunto: "Considerato che la persistente situazione epidemiologica ha portato alla incertezza della fruizione costante di scuole ed università e al ricorso dello strumento della didattica a distanza. Considerato che il nostro territorio è interessato dal fenomeno del

pendolarismo studentesco, e che la persistente situazione epidemiologica comporta una maggiore presenza dei componenti del nucleo familiare in casa (sia per smart working sia per il ricorso alla DAD), rendendo difficoltoso lo studio; tenuto conto che la forzata permanenza in casa dei membri del nucleo familiare potrebbe, in alcuni casi, accrescere le situazioni di fragilità e violenza. Tenuto conto di tutto ciò ho considerato con questa mozione di proporre di impegnare l'amministrazione comunale ad ampliare l'offerta oraria della biblioteca comunale, aprire locali e aree appartenenti al patrimonio immobiliare comunale, al fine di destinarli agli studenti e agli universitari che necessitano di un luogo di studio, potenziare l'accesso ad internet nei luoghi pubblici adibiti a biblioteca e/o aula studio, mettere a disposizione della popolazione studentesca i supporti digitali necessari allo svolgimento di DAD e/o DDI nei luoghi predisposti, supportare le associazioni e le organizzazioni giovanili che si occupano di apertura e gestione di luoghi adibiti a biblioteca e aula studio. La mozione è stata votata all'unanimità dei presenti al consiglio comunale".

Fiumicino

Da settembre
terrorizzavano
il litorale nord
Rapinatori seriali
arrestati dalla Polizia

Poche ore fa gli investigatori della Polizia di Stato del X Distretto "Lido di Roma" sono riusciti ad arrestare la coppia dei rapinatori seriali che da settembre terrorizzava il litorale romano e l'entroterra colpendo per lo più farmacie ma anche supermercati e tabaccherie. I poliziotti, dopo una serie di accertamenti e soprattutto usando la loro conoscenza del territorio, hanno individuato in Z.A., 43enne e M.R., 44enne, entrambi residenti sul litorale laziale, quali possibili responsabili di diverse rapine avvenute in rapida sequenza ad Ostia ed Adia dalla metà di settembre. Gli investigatori hanno iniziato a monitorare loro e l'auto con cui solitamente si spostavano i 2 sospetti. Nel tardo pomeriggio di ieri i 2 uomini, usando proprio l'auto in questione, ignari di essere seguiti dagli agenti, si sono diretti a Roma in piazza Filippo Andrea Doria.

servizio a pagina 14

Decadenza on the road Cerveteri tra inciviltà e abbandono: automobilisti indisciplinati e buche sempre più numerose e pericolose per le vie centrali



Questa foto notizia sembra proprio il segno dei tempi: la decadenza sociale on the road. Sabato pomeriggio ore 14.30, un camion lasciato parcheggiato in modo da occupare mezza carreggiata della Settevene Palo, nei pressi del Bar Alexander, costringe gli altri automobilisti a pericolose gincane. Il caso è stato segnalato ai Vigili Urbani di Cerveteri. E la

pericolosità per le strade della città etrusca è resa ancora più grave dall'incremento di buche sempre più grandi e profonde, con la pioggia sicuramente complice di questo disastro: in evidenza le buche in via Settevene Palo, altezza Agip, altezza Chicco, etc, in via Madonna dei Canneti, senza contare diverse vie di Cerenova.

Terremoto nel calcio - False fatturazioni e falsi bilanci, Juventus sotto accusa

Indagati Agnelli, Nedved e Paratici

Perquisizioni della Guardia di Finanza nei locali di pertinenza della Juve a Torino e Milano. Le Fiamme Gialle stanno recuperando documenti relativi alla compravendita di calciatori e alla formazione dei bilanci per gli anni 2019-21. Il presidente Agnelli, il vicepresidente Nedved, l'ex ds Paratici e altri tre dirigenti ed ex dirigenti bianconeri dell'area finanziaria sarebbero indagati con l'ipotesi di falso in bilancio e false fatturazioni. Le plusvalenze della Juventus degli ultimi tre anni sono diventati oggetto di inchiesta per la Procura di Torino, notizia

anticipata in queste ore dal Corriere della sera, che giovedì sera ha mandato la Guardia di Finanza ad acquisire documenti nella sede del club. Perquisizione ripetuta poi venerdì presso le sedi di Torino e Milano. Gli indagati sarebbero il presidente Andrea Agnelli, il vice, Pavel Nedved, l'ex ds Fabio Paratici e altri tre dirigenti ed ex dirigenti bianconeri dell'area finanziaria. I reati ipotizzati sono falso in bilancio e false fatturazioni. Questa inchiesta fa seguito a degli accertamenti che erano stati già avviati nelle scorse settimane sia dalla Consob

che dalla Covisoc che dalla Procura Federale e riguarda appunto la valutazione che si è fatta in questi tre anni su alcune transazioni di alcuni giocatori. Le operazioni su cui aveva posto l'accento la Covisoc erano 62 (di cui 42 vedevano coinvolta la Juventus) e secondo Repubblica qualche settimana fra le plusvalenze sotto esame non c'è soltanto lo scambio fra Arthur e Pjanic, ma anche lo scambio fra Juve e Marsiglia fra Tongya e Aké, due giocatori valutati 8 milioni di euro che ora giocano in C italiana e quarta serie francese (nelle

seconde squadre dei club). Con le plusvalenze, secondo la Covisoc, la Juventus avrebbe avuto benefici a bilancio per circa 40 milioni di euro. Nella nota diffusa dalla Procura è stato evidenziato come che a tutela del mercato finanziario, le perquisizioni sono state avviate successivamente alla chiusura delle contrattazioni settimanali di Borsa italiana, dove il club calcistico è quotato, rende noto delle che attività in corso è stata data comunicazione alla Consob e alla Procura Federale istituita della Figc.

Le ragioni del sì al referendum

“Il Green Pass, infatti, esclude dalla vita economica e sociale della nazione quei cittadini che sostengono convinzioni ed evidenze diverse da quelle imposte dal Governo”

Riceviamo e pubblichiamo: “I cittadini italiani hanno gradualmente preso coscienza del fatto che il Green Pass costituisce un palese strumento di discriminazione che collide con i principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico, considerati intangibili dalla Costituzione repubblicana. Il Green Pass, infatti, esclude dalla vita economica e sociale della nazione quei cittadini che sostengono convinzioni ed evidenze diverse da quelle imposte dal Governo. Per questo motivo, la normativa che istituisce il Green Pass si pone in netto contrasto con l’art. 3 della Costituzione, secondo cui “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”. Il Green Pass, inoltre, spingendo surrettiziamente i cittadini alla vaccinazione, aggira il divieto sancito dall’art. 32 della Costituzione, secondo cui “Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario obbligatorio se non per disposizione di legge”. E se anche una legge del genere fosse adottata dal Governo (sotto le spoglie di un Decreto Legge) o autonomamente dal Parlamento, questa legge, sempre ai sensi dell’art. 32 della Costituzione, non potrebbe “in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”. Sul piano internazionale, il Green Pass si pone in contrasto con alcune dichiarazioni di principio sancite da strumenti giuridici di natura programmatica, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo del 1948, secondo cui “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore,



di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”. Analoghe dichiarazioni si rinvenivano in accordi internazionali giuridicamente vincolanti, di cui l’Italia è parte contraente, quali la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali del 1950, secondo cui “Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l’origine nazionale o sociale, l’appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione”. Di fronte a violazioni così gravi ed evidenti dello stato di diritto, come quelle introdotte e avallate dalle stesse istituzioni mediante il Green Pass, è il popolo che deve farsi garante della Costituzione e rendersi parte attiva per ripristinare i principi di uguaglianza e di parità tra cittadini su cui si fonda la nostra civiltà giuridica. È quindi giunto il momento di proporre il referendum popolare abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass, allo scopo di porre fine a un subdolo strumento di discriminazione che mira a creare fazioni e schieramenti, a instillare l’odio sociale, a distruggere le fondamenta stesse della Costituzione

repubblicana.

Le risposte alle critiche al Referendum

La raccolta delle firme promossa dal Comitato referendario costituito da studiosi, docenti universitari, professionisti ed esponenti della cultura italiana al fine di indire un referendum abrogativo del Green Pass, ai sensi dell’art. 75 della Costituzione, ha curiosamente suscitato in questi giorni rilievi strumentali e fuorvianti, provenienti in parte da fonte anonima, in parte da soggetti noti al pubblico per avere sostenuto, in passato, posizioni critiche in opposizione alle scelte governative e in parte da soggetti che hanno avviato raccolte di firme per finalità al momento sconosciute. Per chiarire i dubbi dei cittadini, riteniamo quindi necessario rispondere punto per punto ai rilievi suddetti:

– “Se il referendum fallisce, il Green Pass diventa obbligatorio” – Non è vero. Il Green Pass è già obbligatorio, perché introdotto dal Governo con una serie di decreti legge, in parte già convertiti in legge.

– “Se il referendum fallisce, si rischia di legittimare il Green Pass” – Non è vero. In caso di esito negativo, il referendum abrogativo non legittimerebbe alcunché. Giuridicamente, è uno strumento predisposto per chiedere l’abrogazione – e non la legittimazione – di una legge o di un atto avente forza di legge. Il referendum, inoltre,

non impedisce lo svolgimento di altre azioni, quali ricorsi, scioperi o altro: la stessa incostituzionalità delle norme sul Green Pass può essere fatta valere prima, durante e dopo il referendum. Semmai, allo stato attuale, è il comportamento degli italiani che utilizzano il Green Pass a legittimare questo odioso strumento di discriminazione individuale e sociale.

– “Se il referendum fallisce, ci teniamo il Green Pass altri 5 anni” – Non è vero. Se si raccogliessero le firme necessarie per indire il referendum, e se in sede referendaria prevalessero i voti contrari all’abrogazione delle norme sul Green Pass, l’unica conseguenza giuridica sarebbe quella di non poter proporre un altro referendum abrogativo per il periodo di tempo indicato. Ma, a norma di legge, al voto referendario non si potrà andare prima della primavera del 2022 e, per allora, i cittadini italiani avranno avuto conferma del comportamento del Governo e potranno decidere dati alla mano: se il Green Pass non ci sarà più, non ci sarà più bisogno del referendum.

– “Se il referendum fallisce, il Governo dirà di essere sostenuto dalla maggioranza degli italiani ed estenderà la durata del Green Pass” – Non è vero. Il Governo fa ciò che vuole, anche senza referendum: e, infatti, già si parla di estendere la durata del Green Pass, almeno per gli operatori sanitari, oltre il 31 dicembre.

– “Lo stato di emergenza finisce il 31 dicembre e poi basta Green Pass” – Non è vero. Oltre quanto detto al punto precedente, se anche lo stato di emergenza terminasse davvero il 31 dicembre, il Green Pass potrebbe essere sempre regolato in maniera autonoma e distinta dallo stato emergenziale. Quest’ultimo, inoltre, è disciplinato da norme di legge ordinaria in materia di protezione civile e, quindi, da norme che possono sempre essere modificate e derogate, come tutte le altre norme di legge ordinaria.

– “Non si può proporre un referendum sui Decreti Legge, la Corte costituzionale boccerà tutto” – Non è vero. L’art. 75

della Costituzione consente di proporre referendum abrogativi di leggi e atti aventi forza di legge, quindi anche dei Decreti Legge.

– “Non raccogliamo ora le firme per il referendum, è meglio farlo dopo” – Non è vero. Dopo non sarà più possibile: a causa delle scadenze incrociate derivanti dalla normativa sui referendum e dalla fine della legislatura, il referendum non potrà essere proposto fino al 2024.

– “La firma digitale costa troppo ed è a carico dei cittadini” – Non è vero. Chi è già in possesso della firma digitale non sostiene alcun costo, mentre chi non ne è in possesso può ottenerla accedendo ad una delle opzioni indicate sul sito, alcune delle quali hanno costi contenuti. Si è ritenuto corretto adottare questa soluzione in considerazione del fatto che i promotori del Referendum NO Green Pass fanno esclusivo affidamento sulle proprie risorse finanziarie, che non permettono di sostenere i costi di acquisto e gestione delle piattaforme telematiche utilizzate per altre iniziative referendarie, i cui tempi di attivazione erano, comunque, incompatibili con la limitata durata della campagna di raccolta firme. Per la stessa ragione di autonomia finanziaria, che in definitiva garantisce l’indipendenza del Referendum NO Green Pass, i promotori hanno già declinato contributi e sovvenzioni da parte di privati cittadini.

– “Facciamo i ricorsi, invece del Referendum” – Siamo d’accordo e ci stiamo lavorando, come tanti altri professionisti, ma lo facciamo in silenzio, senza ingenerare false aspettative in nessuno e gratuitamente, pro bono.

– “Facciamo lo sciopero generale invece!” – Benissimo, siamo con voi. Ma senza volerli precludere il referendum come ulteriore strumento di protesta contro questo regime.

Un’alternativa al referendum c’è. Non fare nulla. E continuare a utilizzare il Green Pass. E, nel frattempo, il Governo continuerà a fare quello che vuole, come ha sempre fatto in questi due anni.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

GARI TV

Ecco dicembre e si riaccendono i fari sui concorsi che riguardano tutti i casi legati al territorio

Burocrazia, assunzioni, ricorsi e tribunali

La prova della Asl Roma 4 tiene banco. Ad Allumiere aspettano la prima udienza e Civitavecchia attende la Commissione Trasparenza Regionale per il 'giallo di Natale'

C'è quello della Asl Roma 4 che tiene banco, dopo il ricorso degli ammessi vinto al Tar del Lazio e la decisione di appellarsi al Consiglio di Stato da parte dell'azienda. Ora i ricorrenti, riferisce big notizie, preparano il contro appello, in una partita giudiziaria che dovrebbe chiudersi prima di Natale. In attesa di sviluppi da parte della Guardia di Finanza che qualche settimana fa ha acquisito la documentazione delle procedure. Ad Allumiere invece si aspetta la prima udienza di comparizione del processo ad Andrea Mori, l'ex presidente della Commissione d'esame. Lunedì intanto è in programma la Commissione Trasparenza alla Regione Lazio, dedicata alle osservazioni rispetto alla relazione redatta dalla presidente Chiara Colosimo. Da capire il motivo di



un'eventuale cancellazione della parte dedicata a Civitavecchia, al "giallo di Natale" (assunzioni e dimissioni in tempi da record verificatisi proprio il 24 di dicembre). Infine sono arrivate proprio ieri le indicazioni su un altro concorso, quello che si sta per tenere a Civitavecchia. Diversi i profili professionali ricercati: sei agenti di polizia locale, sette istruttori amministrativi categoria C1, otto tecnici geometri, sempre categoria C1, cinque direttori amministrativi D1, altrettanti direttori tecnici D1, un direttore tecnico ambientale D1 e infine uno psicologo. Le prove inizieranno il 13 dicembre e termineranno il 21. Si svolgeranno presso il centro congressi "Expo Leonardo Da Vinci" a Fiumicino.

a.s.

Trattato Italia-Francia, il presidente Sergio Mattarella: "Rafforza l'Ue"

La firma al Quirinale di Draghi e Macron

Il premier Mario Draghi e il presidente francese Emmanuel Macron hanno firmato il Trattato del Quirinale alla presenza di Sergio Mattarella. La cerimonia si svolta presso il Colle. Il documento di cooperazione bilaterale rafforzata è un trattato intergovernativo tra Italia e Francia che prevede consultazioni strutturate su temi decisivi come affari esteri, sicurezza e difesa, giustizia, immigrazione, cooperazione economica, università e ricerca. Macron è in Italia da giovedì ed ha incontrato precedentemente alla firma il Capo dello Stato, Sergio, quanto al trattato di cooperazione bilaterale rafforzata, noto come trattato del Quirinale, è un trattato Intergovernativo che prevede consultazioni strutturate tra i governi e i ministeri dei due Paesi su una serie di temi importanti. È quindi sotto la diretta responsabilità del Governo. I campi su cui si articolerà questa forma di cooperazione rafforzata riguardano gli affari esteri, la politica di sicurezza e difesa, la giustizia e gli affari interni (compreso il tema migranti), cooperazione economica e industriale, trasporti, istruzione, università, ricerca, cultura, giovani e servizio civile. I contenuti di questi capitoli saranno resi noti domani nella conferenza congiunta Draghi-Macron a Villa Madama. Essendo un Trattato internazionale dovrà poi essere ratificato dalle Camere. È necessario cioè un passaggio con voto nei due rami del Parlamento. "La firma del trattato per una cooperazione bilaterale rafforzata è un risultato importante, un testo di ampio respiro. È un trattato che unisce due paesi fondatori dell'unione europea che condividono l'impegno per la costruzione del grande progetto europeo. Un rapporto più forte tra Italia e Francia contribuisce a costruire una unione europea più forte, tanto più necessaria oggi di fronte a sfide che solo un'Europa più integrata può affrontare, come la crisi pandemica ha messo in luce", ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

incontrando al Quirinale il Presidente della Repubblica Francese Emmanuel Macron. La rafforzata cooperazione tra Italia e Francia, ha spiegato Mattarella, "deve avere anche l'obiettivo di portare all'interior dell'unione europea la necessaria ambizione". La dimensione europea, ha aggiunto il capo dello Stato, "è l'elemento chiave in una fase in cui siamo chiamati a superare la crisi legata alla pandemia e a ripartire con rinnovato slancio per affrontare con successo le grandi sfide della transizione ecologica e digitale. Le molte misure previste per rafforzare il dialogo e la cooperazione e stimolare iniziative comuni sono un investimento nel comune futuro di Italia e Francia". Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha accolto a Palazzo Chigi il presidente francese Emmanuel Macron. L'accordo tra Italia e Francia è frutto di un lungo e complesso impegno negoziale, proseguito per tutto il 2021. Da Palazzo Chigi spiegano che è finalizzato al rafforzamento del rapporto bilaterale tra Roma e Parigi, attraverso un dialogo tra le Amministrazioni, consultazioni periodiche e l'individuazione di un'agenda comune con grandi temi e priorità condivisi. Questa cooperazione è posta nel quadro di riferimento europeo, più volte ricordato nel testo a partire dal preambolo, nell'ottica di un rafforzamento dell'Ue e della sua capacità di azione internazionale, nonché per la promozione congiunta di priorità comuni ai due Paesi. Tra i temi condivisi c'è il rafforzamento dell'Unione Europea, l'impegno comune nel Mediterraneo e in Africa, le transizioni digitale e ambientale, la sicurezza, la cultura e l'istruzione, la cooperazione economica e industriale, la cooperazione in ambito spaziale, i rapporti tra le rispettive società civili e la cooperazione transfrontaliera. Domani dopo la firma Draghi e Macron renderanno dichiarazioni alla stampa a Villa Madama.

(Dire)

Camorra, dalle mozzarelle affari per 24,5mld

Denuncia della Coldiretti: "Dai caseifici, ai negozi fino ai ristoranti la criminalità organizzata ha scoperto come costruire un business della falsa legalità strettamente controllata dai clan"

Dai caseifici ai negozi fino ai ristoranti l'agroalimentare è diventato un settore prioritario di investimento della malavita con un business criminale complessivo che ha superato i 24,5 miliardi di euro. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'indagine della Dda di Napoli sul controllo da parte del clan dei Casalesi del business della distribuzione di prodotti caseari, come la mozzarella di bufala, che ha portato al pentimento di Walter Schiavone, figlio secondogenito del capo del clan dei Casalesi Francesco "Sandokan" Schiavone. Secondo la Dda i boss - riferisce la Coldiretti - obbligavano vari titolari di caseifici della penisola sorrentina a cedere in via esclusiva i



loro prodotti alle aziende riconducibili al clan dei Casalesi, che li avrebbero poi rivenduti sottocosto in regime di monopolio in Campania e in altre parti d'Italia. Approfittando della crisi eco-

nomica generata dal Covid la mafia si infiltra ancora di più in un settore strategico come quello agroalimentare condizionando il lavoro e la vita quotidiana delle persone. Non solo si appropria di vasti com-

parti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, distruggendo la concorrenza e il libero mercato ma - continua la Coldiretti - compromette in modo gravissimo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani ed il valore del marchio Made in Italy. Gli ottimi risultati dell'attività di contrasto con la collaborazione dei pentiti confermano - conclude la Coldiretti - la necessità di tenere alta la guardia e di stringere le maglie ancora larghe della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare presentate da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie.

Quirinale, Renzi guarda con favore a Draghi: "Sarebbe un ottimo Presidente della Repubblica"

Draghi sarebbe uno straordinario presidente della Repubblica. Per sette anni darebbe solidità alle istituzioni in continuità con Ciampi, Napolitano, Mattarella. E tuttavia Draghi farebbe molto bene anche da Palazzo Chigi in un momento nel quale bisogna spendere bene i soldi del Pnrr. Nell'uno e nell'altro caso, tuttavia, da tempo dico che bisogna mettere in conto le elezioni nel 2022. Noi preferiremmo votare a scadenza naturale nel 2023. Ma gli interessi dei leader dei partiti principali, da Salvini a Meloni, da Letta a Conte sono diversi". E' quanto sostiene

Matteo Renzi in un'intervista al "Corriere della sera". A chi osserva che "Letta dice che se Italia via vota con il centrodestra è fuori dal centrosinistra", il leader di Iv poi risponde: "Al segretario del Pd sfuggono due considerazioni. La prima è che al Quirinale è giusto votare un candidato tutti insieme, dalla Meloni ai grillini, da Salvini ai dem. Questo perché il presidente è l'arbitro non un giocatore. Votare insieme al centrodestra, poi, in questo passaggio è un dovere istituzionale e algebrico, visto che stavolta hanno i numeri dalla loro parte. Quindi Iv



voterà col centrodestra e col centrosinistra un presidente europeista e anche il Pd voterà con il centrodestra".

Nelle ultime 2 settimane il numero dei nuovi vaccinati si è stabilizzato intorno a 127mila

Gimbe: la pandemia avanza Casi in aumento da 5 settimane

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 17-23 novembre 2021, rispetto alla precedente, un aumento di nuovi casi (69.060 vs 54.370, pari a +27%) e decessi (437 vs 402, pari a +8,7%), di cui 25 riferiti a periodi precedenti. In aumento anche i casi attualmente positivi (154.510 vs 123.396, +31.114, pari a +25,2%), le persone in isolamento domiciliare (149.353 vs 118.945, +30.408, pari a +25,6%), i ricoveri con sintomi (4.597 vs 3.970, +627, pari a +15,8%) e le terapie intensive (560 vs 481, +79, pari a +16,4%).

Il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, dichiara che «per la quinta settimana consecutiva aumentano a livello nazionale i nuovi casi settimanali (+27%), con una media mobile a 7 giorni più che quadruplicata: da 2.456 il 15 ottobre a 9.866 il 23 novembre». L'aumento della circolazione virale è documentato dall'incremento sia del rapporto positivi/persone testate (da 3,6% a 14,7%), sia del rapporto positivi/tamponi molecolari (da 2,4% a 6,3%) e positivi/tamponi antigenici rapidi (da 0,07% a 0,27%). «Senza entrare nel merito della 'composizione' del pacchetto delle nuove misure-proseguite bene tenere a mente le lezioni imparate in 20 mesi di pandemia. Innanzitutto, così come l'allentamento delle misure restrittive deve essere graduale, la loro re-introduzione deve essere tempestiva, per neutralizzare il vantaggio temporale, di almeno 15 giorni, di cui gode il virus».

Cartabellotta spiega infine: «In secondo luogo, è opportuno che le misure entrino in vigore in tutte le regioni, perché le soglie di occupazione in area medica e in terapia intensiva

per arrivare in zona arancione, o addirittura rossa, sono talmente elevate che rischiano di paralizzare l'assistenza ospedaliera per i malati non Covid e di aumentare la mortalità per quelli Covid», conclude. In tutte le regioni, tranne la Basilicata, si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi, con variazioni che vanno dall'1,3% della regione Toscana al 124,3% della Valle d'Aosta. In 92 province si registra un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti: in Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte e Veneto tutte le province superano tale soglia. In 18 province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Trieste (674), Gorizia (492), Bolzano (442), Forlì-Cesena (311), Padova (274), Rimini (249), Aosta (248), Ravenna (214), Treviso (213), Venezia (213), Vicenza (200), Pordenone (186), Udine (183), Fermo (172), Ascoli Piceno (166), Belluno (162), La Spezia (162) e Imperia (160). Cartabellotta aggiunge che «quando l'incidenza supera i 150 casi per 100mila abitanti gli amministratori locali devono verificare tempestivamente l'esistenza di focolai e decidere eventuali restrizioni mirate per arginare la diffusione del contagio, come già fatto dalla provincia autonoma di Bolzano».

In aumento anche i decessi: 437 negli ultimi 7 giorni (di cui 25 riferiti a periodi precedenti), con una media di 62 al giorno rispetto ai 57 della settimana precedente. La responsabile ricerca sui servizi sanitari della Fondazione Gimbe, Renata Gili, informa che «sul fronte ospedaliero si registra un ulteriore incremento dei posti letto occupati da pazien-

ti Covid: rispetto alla settimana precedente +15,8% in area medica e +16,4% in terapia intensiva».

In termini assoluti, il numero di pazienti Covid in area medica è passato da 2.371 del 16 ottobre a 4.597 del 23 novembre 2021 (+93,9%) e quello nelle terapie intensive da 338 del 25 ottobre a 560 del 23 novembre 2021 (+65,7%). A livello nazionale, al 23 novembre, il tasso di occupazione è dell'8% in area medica e del 6% in area critica, con notevoli differenze regionali: per l'area medica superano la soglia del 15% Provincia Autonoma di Bolzano (16%) e Friuli-Venezia Giulia (18%) che con il 14% supera anche quella del 10% per l'area critica.

Il direttore operativo della Fondazione Gimbe, Marco Mosti, sottolinea che «gli ingressi giornalieri in terapia intensiva continuano ad aumentare: la media mobile a 7 giorni è passata da 38 ingressi/die della settimana precedente a 48». Sul fronte delle forniture, al 24 novembre (aggiornamento ore 06.11) risultano consegnate 101.693.473 dosi e le scorte di vaccini a mRNA si attestano a quota 8 milioni. Dopo 5 settimane di stop, sono riprese le consegne con 1,6 milioni di dosi di vaccino Moderna: secondo quanto dichiarato il 19 novembre dal Commissario Figliuolo si attendono entro la fine dell'anno ulteriori 7 milioni di dosi di vaccini a mRNA (4 milioni di Pfizer e 3 di Moderna), «a cui si potranno aggiungere altri 2,5 milioni di dosi della riserva centralizzata».

Nell'ambito delle somministrazioni, al 24 novembre (aggiornamento ore 06.11) il 79,2% della popolazione (n.

46.928.704) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+34,657 rispetto alla settimana precedente) e il 76,7% (n. 45.435.706) ha completato il ciclo vaccinale. In lieve aumento nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 1.380.796), con una media mobile a 7 giorni di 207.593 somministrazioni/die.

Nelle ultime 2 settimane il numero dei nuovi vaccinati si è stabilizzato intorno a 127mila, un numero che, seppure esiguo, dimostra che esiste ancora la possibilità di convincere gli indecisi. Degli oltre 7 milioni di persone non vaccinate, tuttavia, si «muovono» troppo lentamente due fasce che preoccupano: da un lato 2,62 milioni di over 50 ad elevato rischio di malattia grave e ospedalizzazione, dall'altro 1,2 milioni nella fascia 12-19 che influiscono negativamente sulla sicurezza delle scuole. Gli ultimi dati dell'Istituto superiore di sanità evidenziano la riduzione dell'efficacia vaccinale dopo 6 mesi dal completamento del ciclo, confermando la necessità della dose di richiamo. In dettaglio: l'efficacia sulla diagnosi scende in media dal 74,6% per i vaccinati entro 6 mesi al 46,8% per i vaccinati da più di 6 mesi e l'efficacia sulla malattia severa scende in media dal 91,8% per i vaccinati entro 6 mesi all'82,1% per i vaccinati da più di 6 mesi.

Se si parla di coperture, quelle con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal 96,9% degli over 80 al 75,2% della fascia 12-19) così come le coperture con le terze dosi, che negli over 80 hanno raggiunto il 44,9%, mentre sono ancora al 13,3% nella fascia 70-79 e al 10,1% in quella 60-69 anni.

Analizzando i dati relativi alla



terza dose, emerge che al 24 novembre sono state somministrate 4.673.047 terze dosi, di cui 763.960 dosi aggiuntive e 3.909.087 di dosi booster, con una media mobile a 7 giorni che sfiora 170 mila somministrazioni al giorno. Al 24 novembre (aggiornamento ore 06.11) sul repository ufficiale del Commissario Straordinario la platea per la dose booster (n. 13.435.287) è stata aggiornata secondo le indicazioni delle circolari ministeriali del 3 novembre e 11 novembre.

Non risulta ancora recepita la determina Aifa che permette di somministrare la dose booster a partire dal 5° mese dal completamento del ciclo primario. Aggiungendo gli 895.460 pazienti immunocompromessi, la platea complessiva per la terza dose include 14.330.747 persone.

Il tasso nazionale di copertura vaccinale per le dosi aggiuntive è dell'85,3%, con nette differenze regionali: dal 6,7% della Valle d'Aosta al 100% di Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Molise, Prov. Aut. Bolzano, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria. La copertura nazionale con dose booster è del 29,1%, anche qui con notevoli differenze tra regioni: dal 14,9% della Sicilia al 46,8% del Molise. La Fondazione Gimbe ha stimato che, secondo le indicazioni ministeriali, le persone che possono ricevere entro la fine del 2021 la dose booster sono in totale 27,3 milioni: 15,19 milioni di over 60 che hanno completato il ciclo con qualsiasi vaccino entro il 3 agosto; 822 mila di

under 60 che hanno ricevuto il vaccino Johnson&Johnson entro il 3 agosto; 11,28 milioni di persone con età compresa fra 40 e 59 anni che hanno completato il ciclo vaccinale con Pfizer, Moderna o AstraZeneca entro il 3 agosto. Per indisponibilità di alcuni dati, questi numeri potrebbero essere da un lato sottostimati (non è incluso il personale sanitario e gli ospiti di Rsa under 60), dall'altro sovrastimati (sono incluse le persone guarite da meno di 6 mesi e i deceduti appartenenti alle categorie sopra menzionate).

Considerato che ad oggi sono già state somministrate 3,91 milioni di dosi booster e 764 mila dosi aggiuntive, entro il 31 dicembre dovrebbero essere somministrate sino a 22,62 milioni di terze dosi, pari a una media di oltre 610 mila somministrazioni al giorno. Cartabellotta commenta che «su questo fronte preoccupano particolarmente 2,1 milioni di over 80, 4,4 milioni di 70-79enni, 5,1 milioni di 60-69enni e i 6,2 milioni di 50-59enni che, visti i dati sull'efficacia vaccinale a 6 mesi e a fronte delle imminenti festività natalizie che implicheranno certamente un aumento dei contatti sociali in luoghi chiusi, risultano ancora scoperti dalla dose booster».

«Per contenere la quarta ondata nel nostro paese» conclude Cartabellotta «sul fronte vaccini è indiscutibile la necessità di raggiungere il maggior numero possibile di persone non ancora vaccinate, sia accelerare con la somministrazione delle terze dosi, in particolare negli over 60 e nei fragili».

La variante Omicron spaventa il mondo

Più contagiosa delle altre. Aumentano anche i rischi di reinfezione

La nuova variante B.1.1.529 del virus Sars-CoV-2 isolata in Sudafrica, che con le sue 32 mutazioni scoperte supera quelle della Delta, preoccupa il mondo. L'Oms l'ha denominata Omicron, classificandola come «preoccupante». A suscitare forti timori sono le possibilità che sia molto più contagiosa delle altre e che riesca a neutralizzare l'efficacia dei vaccini. L'Oms ha designato la nuova variante di Sars-CoV-2 rilevata in Sudafrica come una variante di preoccupazione (Voc). «Sulla base delle

prove presentate indicative di un cambiamento negativo nell'epidemiologia di Covid-19», il gruppo tecnico dell'Organizzazione mondiale della sanità sull'evoluzione del virus, Tag-Ve, ha «consigliato all'Oms che questa variante dovrebbe essere designata come Voc» e l'Oms ha seguito l'indicazione, scegliendo la lettera dell'alfabeto greco che la identificherà da ora in poi. La variante B.1.1.529 è stata segnalata per la prima volta all'Oms dal Sudafrica il 24 novembre scorso, spiegano dal-

l'agenzia. La situazione epidemiologica nel Paese è stata caratterizzata da tre picchi distinti nei casi segnalati, l'ultimo dei quali è stato prevalentemente da variante Delta. Nelle ultime settimane, però, «le infezioni sono aumentate vertiginosamente - ripercorre l'Oms - in coincidenza con il rilevamento della variante B.1.1.529. La prima infezione confermata da B.1.1.529 proveniva da un campione raccolto il 9 novembre 2021». «Prove preliminari suggeriscono un aumento del rischio di

reinfezione» con la nuova variante di Sars-CoV-2 rilevata in Sudafrica. Il mutante ha un gran numero di mutazioni, spiegano gli esperti, «alcune delle quali preoccupanti». «Il numero di casi di questa variante sembra essere in aumento in quasi tutte le province del Sudafrica». Gli esperti Oms precisano che l'attuale diagnostica basata sui test molecolari «continua a rilevare» la variante Omicron. Diversi laboratori hanno indicato che con un test Pcr ampiamente utilizzato uno dei tre

geni bersaglio non viene rilevato e questo test può quindi essere utilizzato come 'marker' per identificare questa variante, in attesa di conferma del sequenziamento. Utilizzando questo approccio questa variante è stata rilevata a velocità più elevate rispetto ai precedenti picchi di infezione, suggerendo che Omicron potrebbe avere un vantaggio di crescita, oltre al già citato maggiore rischio di reinfezione rispetto ad altre varianti di preoccupazione. «Sono in corso numerosi studi», informa infine l'Oms, e il gruppo di esperti Tag-Ve che segue l'evoluzione del virus «continuerà a valutare questa variante. L'Oms comunicherà le nuove scoperte agli Stati membri e al pubblico, se necessario».

Eleonora Daniele, "Quando ti guardo negli occhi, Storia di Luigi, mio fratello" è già un best seller

Un successo editoriale senza precedenti per Eleonora Daniele che dedica il suo libro, edito da Mondadori "A Elisa e Cosetta, sorelle speciali. Al nostro Luigi, per sempre"

di Maurizio Pizzuto

Eleonora Daniele giornalista, autrice e conduttrice televisiva di grande successo, ora anche scrittrice di un romanzo dedicato a suo fratello e in cui la famosa giornalista italiana racconta il dramma della sua famiglia alle prese con un ragazzo gravemente ammalato. "Nessuno mi chiede mai chi fosse mio fratello Luigi come se l'etichetta autistico definisse una persona. Lui era un ragazzo speciale, con un autismo grave, che poi dai 18 anni è cresciuto in un istituto privato. La mia famiglia fu costretta a questa scelta per via della gravità della sua malattia, che lo portava anche a picchiare mio padre. Nello stesso tempo, abbiamo capito che lui necessitava di compiere un suo percorso. La scelta è stata difficile, soffrivo moltissimo". Nonostante questa tragedia di famiglia Eleonora Daniele continua a condurre con successo tutte le sue trasmissioni che dal 2004 la vedono protagonista di Rai Uno. Dal 2013 è il volto di "Storie Italiane", programma che racconta il nostro Paese con approfondimenti sui fatti di attualità. Nel frattempo insieme alle sorelle Elisa e Cosetta fondato l'associazione "Life Inside Onlus" per sostenere le persone affette da autismo e le loro famiglie. Il suo primo libro Storie vere. Tra cronaca e romanzo (Rai Eri, 2015) ha vinto il premio Capalbio. Ora questo suo nuovo saggio dedicato al fratello Luigi e che racconta con immensa commozione. "Eravamo felici, a quei tempi. Luigi non riusciva a pronunciare una sillaba, ma quello che provava lo trasmetteva con gli occhi e con sorrisi che dicevano più di mille

discorsi. Ci sdraiavamo sotto la grande quercia e guardavamo tutto intorno. Sapevo che se passava una farfalla la seguiva anche lui, che una nuvola dalla forma strana attirava anche la sua attenzione. A fine giornata, per me avevamo visto le stesse cose, avevamo provato le stesse emozioni. Potevo capirlo davvero solo guardandolo negli occhi e comprendere tutto ciò che non sapeva dire." **Una tragedia che Eleonora Daniele si porta dentro da una vita.**

"Quando Luigi Daniele è nato, negli anni Settanta, poco si sapeva dei disturbi dello spettro autistico: la medicina brancolava nel buio ed erano ancora tanti i pregiudizi che riguardavano la salute mentale. Oggi Eleonora Daniele ha deciso di raccontare la vita di quel fratello amatissimo, scomparso nel 2015. Con disarmante sincerità ripercorre gli anni passati insieme a lui e le emozioni, spesso contrastanti, che l'hanno accompagnata: il senso di colpa per aver avuto in sorte un destino così diverso dal suo, la sensazione di impotenza di fronte alle tante difficoltà burocratiche e assistenziali a cui la sua famiglia, come quelle di molte altre persone autistiche, ha dovuto far fronte. La preoccupazione per le esplosioni di rabbia improvvise ma anche la felicità per ogni breve attimo di normalità, per quei momenti di pura condivisione in cui tra loro si stabiliva una connessione che andava oltre le parole. E, più di tutto, Eleonora ci racconta l'amore incondizionato che Luigi ha saputo donare e la lezione che le ha insegnato: "Luigi è stato un dono immenso. Senza di lui, non sarei diventata la persona che sono. Mi ha spinto a lottare per chi



mi sta accanto, a infervorarmi per le ingiustizie. Ogni volta che ho la tentazione di mollare, penso agli sforzi titanici di mio fratello nelle sue estenuanti risalite".

"Quando ti guardo negli occhi" è un racconto emozionante, a tratti feroce, che vuole restituire voce a chi non ce l'ha. Ai ragazzi come Luigi, ai loro familiari, e a chi ogni giorno si trovano a lottare in un mondo che ancora fatica a comprendere e ad accogliere la diversità. **Eleonora Daniele parla di Luigi e i suoi occhi grandi diventano minuscoli.**

"Non immaginavo che il gesto semplice di accendere la radio potesse provocare una valanga. In treno, nel solito tragitto da

Roma a Padova, ho messo le cuffiette per isolarmi dai discorsi altrui ed è partita Last Christmas degli Wham! È la Vigilia di Natale, è normale che la trasmettano, ormai è agganziata alle feste come la slitta alle renne, però io non me l'aspettavo. Non sono pronta ad ascoltarla, soprattutto da sola, ma non riesco a cambiare frequenza. È una calamita, una chiamata, un appuntamento che ho disertato e che non vuole più essere rimandato. Mi tremano le gambe, le mani sudano, è come se stavolta non avessi riparo, così abbandono ogni resistenza e lascio che la canzone mi attraversi. Qualcosa dentro di me si stacca, rotola veloce, cresce, raccoglie tutto ciò

che trova nella discesa, mi seppellisce. Prima il mio corpo diventa una gabbia di ghiaccio, poi le lacrime cominciano a scioglierlo come cera. Piango a dirotto. Luigi non c'è più".

Ricordi su ricordi, emozioni e commozione diventano un mix straordinario di un racconto senza fine e pieno di amore.

"La voce dolce di George Michael e quei sonagli in sottofondo che mettevano mio fratello di buonumore non possono più raggiungerlo. Questo pensiero è insopportabile. Non so perché mi investa con questa ferocia definitiva proprio ora. Immagino sia perché sono incinta. Di tre mesi, e non l'ho ancora detto a nessuno. La pancia si nota già, la copro con giacche di una taglia più grande, ma il viso è inequivocabilmente più tondo, addolcito, levigato, quasi fossi tornata bambina. Deve essere questo senso di perdita e insieme di nascita a rendermi così emotiva, disarmata davanti all'evidenza".

Il giorno peggiore della vita di Eleonora è stato il giorno in cui la chiamano per dirle che Luigi non c'è più.

"Sono passati quattro anni da quando se ne è andato, non so ancora come. Mi arrivò una telefonata: «Luigi è morto», nient'altro. Sono stata male, malissimo, ma ho finto di stare bene, benissimo, perché non potevo permettermi di crollare, perché ci si aspetta che io reagisca con maturità, perché è così che va la vita".

Ma le leggi dello spettacolo sono impietose.

"Qualche giorno dopo il suo funerale, ero già in diretta su Rai Uno. In diciott'anni di trasmissioni quotidiane, ne ho assorbiti di colpi. Storie umane

forti, a volte tragiche, spesso piene di speranza, non importa che appartengano a sconosciuti. Per accoglierle ho dovuto aprirmi, questo significa anche che mi sono lasciata ferire. Quando chiudo il programma, non chiudo il cuore. Mi porto tutto dietro, dentro la vita privata. Ho imparato a convivere. Pensavo di riuscire a fare lo stesso il giorno in cui mi arrivò quella notizia, ma non andò così. Per la prima volta non riuscivo a trovare la voce per parlare in tv. Mi usciva solo aria, l'affanno di chi non ce la fa a proseguire. Mi sentivo senza vita, e così avrei voluto rimanere, a galleggiare nel nulla, imbozzolata nell'assenza di Luigi".

Dolore, e poi ancora tanto dolore.

"Da allora ho coperto il dolore con un manto di neve e ho tirato avanti, pensando che il tempo lo avrebbe tenuto in letargo, invece è bastata una canzone, la nostra canzone, a risvegliare tutto. Una punta di spillo e la bolla in cui mi sono chiusa per tutto questo tempo è esplosa.

Cosa rimane di tanta tristezza in corpo?

"Ciò che porto in grembo ha posto le condizioni affinché io fossi qui e ora, una donna più malleabile, sensibile a una semplice canzone, per niente pronta ma quantomeno disposta ad assistere allo scioglimento dei propri ghiacci. Qualche nota e la slavina interiore è arrivata. Non accetto la morte di Luigi, perché non è vero che così va la vita. È andata così a lui, e a lui soltanto. È andata nel verso opposto alla mia, sin dall'inizio". Un libro bellissimo, da leggere tutto d'un fiato, perché parla di vita e di morte insieme, e soprattutto di amore fraterno.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Pregiudizio, alla scoperta dell'Ageism Cos'è e quali politiche per contrastarlo

L'Aurispes analizza nuove forme di discriminazione e i risvolti sulla società

di Cecilia Fracassa

Nel 1969 lo statunitense psichiatra e geriatra Robert Butler, con il termine ageism (da "age" in inglese, età). Come altre forme di pregiudizio, quali il razzismo e il sessismo, l'ageism consiste nella svalorizzazione ai danni di un individuo, in questo caso in ragione della sua età e, in particolare - ma non in maniera esclusiva - le persone anziane, sulla base di un criterio puramente anagrafico.

L'ageism è parte integrante della Strategia e piano d'azione per l'invecchiamento sano, 2012-2020 dell'Oms. Il rapporto globale Oms sull'ageism pubblicato nel mese di marzo delinea un quadro d'azione per ridurre l'ageism includendo raccomandazioni specifiche per diversi attori (governi, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni della società civile, settore privato), e fornendo informazioni dettagliate sulla natura e l'entità del fenomeno, le sue determinanti e il suo impatto. Inoltre suggerisce possibili scenari strategici per prevenire e contrastarlo, identifica le lacune e propone future linee di ricerca nel campo. Secondo il rapporto, la pandemia globale in atto, mettendo ancor più a rischio le categorie fragili della società, ha accentuato gli stereotipi. Ha inoltre aumentato i pregiudizi negativi evidenziandone gli atti discriminatori che ne conseguono, su più fronti. In questo quadro generale, si assiste al radicarsi nel tessuto sociale di un ageism autoreferenziale, ovvero la tendenza all'autoesclusione da diverse possibilità di formazione o di lavoro. Inoltre, su larga scala, l'ageism mina la solidarietà tra generazioni.

Oms: incoraggiare

l'empatia intergenerazionale

Sulla base di un'estensiva analisi del fenomeno, il rapporto dell'Oms presenta tre raccomandazioni operative per contrastare la discriminazione basata sull'età, articolate in tre assi principali. La prima area di intervento riguarda l'azione politica e legislativa, ovvero la promozione di politiche e disposizioni normative che

affrontino le discriminazioni di età in maniera sistematica. La seconda area di intervento riguarda le attività educative, formali e informali, che mirino a incoraggiare l'empatia intergenerazionale e ridurre così i pregiudizi e diversi gruppi di età e di conseguenza le discriminazioni, attraverso una informazione accurata, fornendo esempi contro-stereotipici. La terza area consiste in interventi di contatto intergenerazionale, che mirino a ridurre i pregiudizi reciproci delle varie fasce di età attraverso un'esperienza di relazione interpersonale diretta. L'intento generale del rapporto è quindi quello di creare, a livello locale, nazionale e internazionale una nuova cultura intorno alle varie età anagrafiche, rispetto a come i gruppi si autopercepiscono, guardano alle altre classi di età, si inseriscono nel mondo del lavoro e, più in generale, nella vita attiva della propria comunità.

Il Libro verde sull'invecchiamento demografico

Anche le Istituzioni europee sono da anni attive nelle tematiche legate all'invecchiamento della popolazione e alla lotta contro la discriminazione legata all'età, affiancando l'Oms nella sua strategia. A gennaio 2021 la Commissione Europea ha presentato Il Libro verde sull'invecchiamento demografico, per promuovere il dibattito politico generale sulle sfide e le opportunità proprie di una società che invecchia e l'impatto di

questa marcata tendenza demografica sull'economia e sulla società a livello europeo. Adottando un approccio basato sul ciclo di vita, il Libro verde intende evidenziare l'importanza di trovare il giusto equilibrio tra sistemi di Welfare sostenibili per il rafforzamento della solidarietà intergenerazionale.

In risposta alla consultazione pubblica del Libro verde sull'invecchiamento, la ETUC, Confederazione europea dei sindacati, ne identifica alcuni aspetti positivi, tra cui il fatto di basarsi in maniera strategica sul lavoro delle Istituzioni e degli organismi dell'Ue e di promuovere la discussione in modo ampio e integrato, affrontando l'invecchiamento come un fenomeno che, a partire dalla nascita, influenza ogni aspetto della vita delle persone, per tutta la vita, permettendo di sviluppare una posizione integrata e di mettere in relazione la sfida demografica con le transizioni ambientali e digitali, disegnando un quadro completo delle politiche necessarie nella ripresa post-Covid.

Necessarie politiche di sostegno

ad un invecchiamento attivo

Tuttavia, ETUC evidenzia come alcuni elementi cruciali del quadro generale delineato dal Libro verde non riescano, in diversi punti, a cogliere e affrontare gli aspetti importanti delle principali questioni inerenti alla progettazione politica, che di fatto risulta piuttosto generica se non semplicistica. Le princi-

pali criticità del Libro verde risiedono infatti nella debole considerazione di elementi fondamentali quali le disuguaglianze socio-economiche all'interno delle società dei paesi dell'Ue, la scarsa inclusività del mercato del lavoro, la bassa qualità dei posti di lavoro e delle condizioni di lavoro, la scarsa attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro. La risposta della ETUC si concentra quindi principalmente su quegli aspetti che considera trascurati nell'attuale dibattito sull'invecchiamento, ovvero sulle disuguaglianze socio-economiche anche in una prospettiva di genere, sull'impatto della pandemia sugli anziani, sulle sfide future delle competenze in tempi di transizioni verdi e digitali, sulla solidarietà intergenerazionale, sulla sostenibilità fiscale di una società che invecchia. Per questo è più che mai necessario un forte impegno delle parti sociali verso strategie di "investimento e prevenzione" in aree di intervento politiche chiave, quali le politiche di sostegno ad un invecchiamento attivo, le politiche educative, sociali, del mercato del lavoro e della cultura d'impresa.

L'ageism mina la solidarietà tra generazioni

L'approccio ad un "invecchiamento con dignità" dunque deve riuscire a modificare la narrazione che fino ad ora sembra aver dominato il modo di porsi nei confronti della terza età, ovvero l'attenzione sul "costo dell'invecchiamento", nel quadro dei meccanismi di controllo fiscale dell'Ue. Promuovere una vecchiaia dignitosa significa dunque assicurare un'istruzione inclusiva, lottare contro la discriminazione basata sull'età o sul genere, offrire posti di lavoro dignitosi insieme a condizioni di lavoro e di retribuzione eque e accesso garantito all'assistenza sanitaria. Ma a questi obiettivi deve necessariamente essere combinata una protezione sistematica del potere d'acquisto delle pensioni, che consenta agli individui di conservare il proprio tenore di vita anche dopo il pensionamento.

(Tratto da leaurispes.it)



in Breve

Ageismo è un inglesismo (in inglese: ageism) che indica la discriminazione nei confronti di una persona in base alla sua età.

L'etimologia inglese è ageism (age-ism: "età" + suffisso greco "ismo") coniato nel 1969 da un gerontologo statunitense, Robert Neil Butler, per indicare appunto la discriminazione against seniors (it. discriminazione verso i più anziani).

Aspetti legali

L'ageismo è vietato. In Italia, la costituzione, all'articolo 3 (principio di uguaglianza), vieta qualsiasi forma di "discriminazione basata sulle condizioni personali", genus nel quale la dottrina costituzionale ha fatto rientrare la specie della "discriminazione basata sull'età", di cui l'ageismo rappresenta una sottospecie.

Anche la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del dicembre 2000 vieta espressamente qualsiasi forma di "discriminazione basata sull'età".

Forme di ageismo

Nella sanità

La discriminazione dell'anziano nelle cure sanitarie è un problema precedente al 1968, anno di creazione dell'inglesismo. Essa pone a rischio il diritto alla salute dell'anziano, specie di quello disabile.

Nei mass media

L'ageismo nei mass media è un problema più recente, ed è dovuto alla misura in cui la politica editoriale della televisione tende a promuovere oltre misura il giovanilismo attraverso il mito dell'eterna giovinezza ed il desiderio di sentirsi giovani, a discapito della figura dell'anziano. Alcune forme di pubblicità esaltando il consumo di prodotti legati all'immagine della giovanilità del corpo, danno una veste caricaturale ai segni della vecchiaia e tendono a ridurre in forme caricaturali lo stesso valore della naturale anzianità.

Nei rapporti sociali

L'ageismo si manifesta anche fuori dai canali istituzionali-sanitari e mediatici, riverberandosi nei rapporti e nelle relazioni sociali, dove esiste una chiara o più velata discriminazione nei confronti dell'anziano, che può essere motivato da ragioni economiche, sociali o commerciali. Addirittura in Giappone, dove gli anziani costituiscono poco meno del 25 % della popolazione, gli anziani vengono spesso discriminati come madoo, ossia "vecchio completamente inutile".

Red.

amicitytv



seguici su



la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini



la Voce televisione

Discariche, studio shock a Roma: boom di tumori

Un allarmante +34% per la popolazione più a ridosso degli impianti

Uno studio del 2016 pubblicato sull'International Journal of Epidemiology dagli esperti del Dipartimento di epidemiologia (Dep Lazio) del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ma reso noto solo oggi, certifica come nelle zone entro i 5 chilometri da una discarica del Lazio si registri un aumento del 34% delle patologie cancerogene. Il documento è stato al centro dei lavori odierni delle commissioni Sanità e Ambiente del Consiglio regionale del Lazio, riunite in seduta congiunta alla presenza di diverse associazioni di vari territori regionali. I lavori sono stati condotti dai presidenti Marco Cacciatore e Rodolfo Lena. Lo studio in esame, attraverso il lavoro dei ricercatori guidati da Francesca Mataloni, si è basato sull'esame delle condizioni di salute di oltre 200.000 persone residenti in prossimità di nove discariche laziali, dal 1996 al 2008. Nello specifico è stato così scoperto che vivere a meno di 5 chilometri da una discarica aumenta il rischio di cancro ai polmoni del 34%, mentre il rischio di ricovero in ospedale per malattie respiratorie sale del 5%. I più colpiti sono ovviamente i bambini. Durante la mattinata i dati emersi sono stati commentati dai rappresentanti delle associazioni. "Io mi chiedo - ha detto in particolare Donatella Ibbia dell'associazione Cittadini per Fonte Nuova, proponente della riunione di oggi - Per quale motivo la direzione Rifiuti del Lazio, committente dell'indagine, non abbia pubblicato questo studio. Negli anni passati, dal 2016 ad oggi, sono state rinnovate autorizzazioni di vario tipo che forse, con quello studio noto, non sarebbe state effettuate. Noi chiediamo di avviare tutte le procedure per metterci in sicurezza. Per la discarica più vicina alle aree che rappresento, quella di Guidonia, ricordo che il Comune ha chiesto il riesame dell'autorizzazione. Abbiamo anche un Tmb e due invasi non foderati con il percolato che continua ad inquinare la falda con arsenico, piombo e altro". Anche per Umberto Zimari, dell'associazione Rocca Secca-Colfelicce-Ponte Corvo, "la presenza di inquinanti alla discarica di Rocca Secca è sopra la media regionale. E da 2016 ad oggi la discarica è cresciuta a dismisura,



andando a saturazione del terzo bacino e del quarto. È stata anche chiesta la sopraelevazione. Perché questo studio non è stato reso noto?". Stessa posizione di Danilo Ballanti, di Italia Nostra Castelli Romani. "La discarica di Albano laziale ha spiegato - emetterà 17mila tonnellate di gas come metano, biogas, co2 e altri 46 inquinanti pericolosissimi, molti dei quali cancerogeni. Ricordo che in alcuni casi siamo a 200 metri dalle abitazioni. Secondo i nostri studi entro 3 km la probabilità di contrarre un tumore è doppia rispetto alla media nazionale. In particolare è maggiore del 305% per quelli alla prostata e del 130% per quelli alla trachea e al polmone. Ad Ardea quelli a stomaco e colon è maggiore del 125%. Tutta la zona va quindi dichiarata ad alto rischio ambientale e va sospeso subito il conferimento dei rifiuti". Ed ancora Maria Teresa Cipollone ha ricordato la situazione nella Valle Galeria. "Per Malagrotta - ha detto - il capping nemmeno è iniziato e

la discarica sversa ancora percolato nel rio Galeria e nel rio Santa Maria Nuova. Abbiamo poi il tmb e impianti di trattamento di rifiuti inerti con i tritovagliatori. Secondo l'Arpa sono presenti nel territorio diversi inquinanti come mercurio ferro arsenico e diversi metalli. Abbiamo incidenze tumorali altissime soprattutto per i polmoni". Infine Simona Ricotti a ricordato il quadro di Civitavecchia: "noi abbiamo la centrale a carbone, una a turbogas, il centro smaltimenti armi chimiche, il traffico navale e diverse discariche come quella del Fosso del prete, del fosso del crepacuore e le due discariche della ditta Guerrucci. In tutto 1,5 milioni di metri cubi di rifiuti ammassati e percentuali di patologie oncologiche altissime. In conferenza dei servizi si discute del nuovo inceneritore". Cacciatore ha concluso i lavori augurandosi a breve "l'aggiornamento dello studio sui dati di epidemiologia dell'Eras per capire la situazione oggi".

Ha dirottato milioni di risparmi aggirando decine di persone
Ai domiciliari il broker Bochicchio
Tra i truffati A. Conte, Stephan El Sharaway e anche l'ambasciatore italiano a Londra

E' Massimo Bochicchio il broker nei cui confronti è stata eseguita una ordinanza di custodia agli arresti domiciliari da parte dei militari della Guardia di finanza, nucleo speciale di polizia valutaria. Secondo gli inquirenti, che indagano per abusiva attività finanziaria, Bochicchio avrebbe raccolto risparmi per diversi milioni di euro e dirottato gli investimenti tra Singapore, Hong Kong ed Emirati Arabi aggirando alla fine chi gli aveva affidato il proprio portafoglio. Tra coloro che presentarono denuncia ci sono - si ricorda - l'ambasciatore d'Italia a Londra, Raffaele Trombetta, il giocatore della Roma Stephan El Sharaway, l'ex terzino della Juve, Patrice Evra; l'allenatore del Tottenham, Antonio Conte. Gli investigatori della Gdf, su delega della Procura di Roma, hanno applicato anche un decreto di sequestro preventivo per circa 70 milioni di euro. In pratica - sempre per i pubblici ministeri - Bochicchio attraverso due società inglesi a lui stesso riconducibili e prive della necessaria autorizzazione ad operare, avrebbe prestato abusivamente servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio.



Il Gip: "Due decenni di attività abusiva del credito"

"La condotta e la personalità dell'indagato, il quale per circa due decenni ha svolto attività abusiva del credito, inducono a ritenere concreto ed attuale il pericolo che Bochicchio possa commettere delitti della stessa specie di quello per cui si procede, consolidando i profitti illeciti finora conseguiti e rendendo arduo il recupero delle somme investite dalle persone offese".

Così scrive il gip del tribunale di Roma, Daniela Caramico D'Auria, in un passo dell'ordinanza di custodia on cui ha disposto gli arresti domiciliari e il sequestro preventivo per circa 70 milioni di euro nei confronti di Massimo Bochicchio, il broker, già accusato di riciclaggio ed ora accusato anche di abusiva attività finanziaria.

"Deve evidenziarsi - si legge nell'ordinanza del gip - che l'indagato, in più occasioni, aveva espresso la volontà di collaborare provvedendo alla restituzione del 91,5% del capitale investito entro il 30 settembre 2021. In realtà tale volontà non si è mai concretizzata ed anzi all'interrogatorio di garanzia del 20 luglio 2021 ha celato dove siano le disponibilità finanziarie per provvedere alle restituzioni, rinviando ulteriormente il termine per la formalizzazione degli accordi al 31 dicembre 2021".

A eseguire l'ordinanza questa mattina sono stati i militari della Guardia di finanza, Nucleo Speciale di Polizia Valutaria.

Lavoriamo con la Prefettura e la Regione per attendere dati più recenti

Lotta al Covid, nella Capitale dal 6 dicembre mascherine all'aperto

"Stiamo lavorando a un'ipotesi di ordinanza che introduca l'obbligo di mascherina in zone ad alta concentrazione all'aperto prima del periodo delle feste, probabilmente dal 6 dicembre. Lavoriamo con la Prefettura e la Regione per attendere dati più recenti. A breve finalizzeremo il lavoro", dichiara il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, a margine di una visita a un edificio scolastico mai aperto al Corviale. "Già da questo fine settimana - ha aggiunto Gualtieri - la Prefettura avvierà dei meccanismi di controllo dell'affluenza dell'affollamento in alcune zone della città e chiara-

mente partiremo da queste zone".

D'Amato (Regione Lazio) plaude al Sindaco Gualtieri

Il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, aveva lanciato un appello ai sindaci e ai prefetti della regione a valutare l'obbligo delle mascherine all'aperto e il sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri, ha risposto. Soddisfatto l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato. "Bene l'annuncio del sindaco Gualtieri in merito all'utilizzo delle mascherine all'aperto nelle zone ad alta concentrazione, racco-

gliando l'appello lanciato dal Presidente Zingaretti a tutti i sindaci e i Prefetti. E' il momento di innalzare i livelli di prevenzione in vista delle prossime festività natalizie ed è importante il Piano messo in atto dal Prefetto di Roma, Matteo Piantadosi. Ricordiamo che il Servizio sanitario regionale mette a disposizione il portale 'Open Salute Lazio' dove è possibile - ricorda D'Amato - trovare le mappe sui tassi di incidenza cumulativa per comune di residenza aggiornati secondo i Report dell'Istituto Superiore di Sanità elaborati dal SERESMI e dal DEP Lazio".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Turismo, "Più notti, più sogni. + Experience"

Pubblicati gli avvisi rivolti alle strutture ricettive imprenditoriali, agriturismi, centri per il benessere fisico, agenzie e tour operator del Lazio

Ufficializzata «Più notti, più sogni. + Experience», la nuova misura dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio per il rilancio turistico regionale per l'anno 2022. Un'iniziativa in grado di generare benefici per gli operatori del turismo del Lazio e, al contempo, per tutti i turisti italiani e stranieri - nonché residenti - che desidereranno visitarlo tutto l'anno. Rispetto alla misura del 2021 «Più notti, più sogni», la nuova «Più notti, più sogni. + Experience» si presenta arricchita in modo tale da poter stimolare maggiormente l'offerta turistica regionale. Da un lato, la platea dei destinatari dei due nuovi avvisi per manifestazione di interesse si è ampliata notevolmente, integrando, oltre alle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere imprenditoriali ed agriturismi anche i centri per il benessere fisico, agenzie di viaggi e tour operator del Lazio. Dall'altro, oltre alle formule di soggiorno 3+1 e 5+2 (la Regione Lazio regala un pernottamento in più, se ne vengono prenotati tre, e due notti di soggiorno in più, se ne vengono prenotate cinque, nella stessa struttura ricettiva), si aggiungono due importanti implementazioni: la formula 2+1, che prevede una notte aggiuntiva di soggiorno finanziata dalla Regione dopo almeno due notti consecutive prenotate ed utilizzate, e le experience, che prevedono una serie di attività e servizi turistici i cui costi sono finanziati in modo rilevante dalla Regione generando uno sconto significativo al turista, legate al turismo culturale identitario (borghi, turismo religioso, siti archeologici, musei e luoghi della memoria), eventi culturali ed artistici (musica, teatro, spettacoli dal vivo, manifestazioni e rievocazioni storiche), turismo outdoor



e sport all'aria aperta (itinerari e rete dei cammini, ecoturismo, cicloturismo, equiturismo, trekking, mountain bike, orienteering, nordic walking, speleoturismo, immersioni subacquee, competizioni internazionali e nazionali di calcio, tennis, rugby e golf), salute, enogastronomia, turismo rurale, terme e benessere, e trasporti. "Sostenere le imprese operanti nel comparto turistico e potenziare il forte valore attrattivo dei nostri territori per tutti i turisti che sceglieranno di visitare il Lazio sono gli obiettivi principali alla base della nuova misura dell'Assessorato al Turismo per il 2022, «Più notti, più sogni. + Experience». Sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti da luglio ad oggi, in termini di affluenza e permanenza turistica nell'intero territorio regionale, attraverso il finanziamento da parte della Regione Lazio di una o due notti aggiuntive nelle strutture ricettive imprenditoriali aderenti alla misura del 2021 «Più notti, più sogni», potenziamo l'investimento e la portata della nuova misura aprendola anche ai centri per il benessere fisico, agenzie di viaggi e tour operator del Lazio in modo tale da poterla impiegare per nuovi servizi turistici ed experience, amplificandone la risonanza attrattiva per tutti i visitatori." - ha commentato Valentina Corrado, Assessore al Turismo della Regione Lazio. "Dando seguito al percorso iniziato a marzo, come Regione Lazio procediamo con interventi programmatici straordinari capaci di stimolare significativamente la curva di domanda ed offerta turistica sul territorio laziale. «Più notti, più sogni. + Experience» è un'iniziativa volta a rilanciare il comparto turistico del Lazio, drammaticamente piegato dall'attuale pandemia da Covid-19 sia in termini di presenze quanto di fatturato, con interventi che consentano una ripresa dei flussi nel sistema turistico laziale attraverso azioni che agevolino l'arrivo e la permanenza dei turisti, la promozione dell'offerta turistica afferente i diversi cluster individuati nel Piano turistico triennale e la sua destagionalizzazione. Ringrazio l'Agenzia regionale del Turismo, LAZIOcrea e tutto lo staff dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio per il prezioso contributo nella realizzazione della misura." - ha concluso Corrado. Gli avvisi per manifestazione di interesse sono stati pubblicati sul sito www.laziocrea.it e le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 23:59 del 10 gennaio 2022 a decorrere dalle ore 11:00 del 10 dicembre 2021. Per l'assistenza tecnico-informativa relativa a problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi e-mail: piunottipiussogni2022@laziocrea.it, per l'avviso rivolto alle strutture ricettive imprenditoriali, e lazioexperience@laziocrea.it, per l'avviso rivolto alle agenzie di viaggi e tour operator.

I sindacati prendono carta e penna e scrivono al Sindaco Gualtieri

"Servono risorse per le politiche sociali"

"Una nuova attenzione e maggiori fondi destinati alle politiche sociali". E' quello che i segretari generali di Cgil Roma e Lazio, Cisl Roma Capitale Rieti, Uil del Lazio, Michele Azzola, Carlo Costantini e Alberto Civica, chiedono alla nuova amministrazione di Roma Capitale in una lettera indirizzata al sindaco di Roma Roberto Gualtieri, all'assessora al Bilancio Silvia Scozzese, all'assessora alle Politiche sociali Roberta Funari, alla dottoressa Giulia Tempesta, presidente Commissione Bilancio e alla dottoressa Nella Conventi, presidente Commissione Politiche Sociali. "Completata la fase istituzionale di insediamento del nuovo Consiglio comunale e la costituzione della nuova Giunta capitolina - scrivono i sindacalisti - è iniziata la fase operativa e il periodo dell'anno dedicato al bilancio di previsione finanziario. Roma avrà bisogno di una forte azione impattante e decisa per farla diventare una capitale di livello europeo e tante risorse economiche saranno, giustamente, destinate a operazioni infrastrutturali sulla mobilità e il decoro cittadino". "Riteniamo, però, altrettanto importante le questioni sociali - spiegano dai sindacati - aggravate dagli effetti economici dovuti alla pandemia, e la risposta che il sistema dei servizi sociali della nostra città è in grado di offrire ai propri cittadini. Dal nostro punto di vista, Roma ha l'esigenza di ripensare il sistema sia in termini istituzionali che organizzativi, ridefinendo le priorità strategiche e gestendo in modo più efficiente le risorse finanziarie disponibili". "Ci riferiamo in particolare alla missione 12 del bilancio che, nel confronto tra gli anni precedenti, mostra sempre uno scarto costante tra le previsioni effettuate in fase di programmazione e gli impegni a consuntivo - ha aggiunto -. Infatti, se paragonata a città di pari rango, la spesa sociale media pro-capite evidenzia una netta differenza in negativo tra Roma, che spende 239 euro, e Milano che ne spende 296. Se poi consideriamo la sola popolazione anziana il rapporto è ancora più negativo risultando pari ai 79 euro di Roma contro i 261 di Milano". La spesa per il sociale, spiegano i sindacati "è sempre stata percepita come figlia di un Dio minore e si è investito sempre poco sia nel rafforzamento che nella manutenzione della rete delle infrastrutture sociali, a partire dalle figure professionali, sia tecniche che amministrative, indispensabili a dare un servizio di qualità". Durante la discussione in Aula del Bilancio "ci siamo mobilitati unitariamente negli anni passati, ma inutilmente, per un maggior investimento finanziario e coinvolgimento dei soggetti rappresentativi delle realtà sociali e sindacali della città - hanno sottolineato dal sindacato -. Per questo riteniamo sia utile costruire e consolidare un modello di programmazione, monitoraggio e valutazione dei servizi accompagnato da processi democratici e trasparenti che rendano disponibili i dati sulle strutture, sul personale, sulla soddisfazione della domanda, sulle risorse disponibili e quelle utilizzate, e ancora il tema dei cambi appalti e quello delle esternalizzazioni che vanno ricondotti a situazione fisiologiche ed eccezionali per evitare la compressione dei diritti e la competizione solo sul costo del lavoro". "Pensiamo a una struttura che coinvolga i soggetti sociali di prossimità che hanno avuto un ruolo attivo e decisivo nel periodo pandemico, capaci non solo, di leggere bisogni e fragilità ma anche di elaborare soluzioni e strategie d'intervento. In sintesi, la nuova programmazione sociale dovrebbe fondarsi sulla stabile collaborazione con le realtà sociali e sindacali", aggiungono. "Oltre a cogliere l'irripetibile occasione del Pnrr missione 5, i fondi ordinari Pon inclusione 2014-20 e quelli di nuova programmazione 2021-27 oltre al React-Eu - concludono i sindacalisti - pensiamo che l'Amministrazione comunale debba mettere concretamente tra le sue priorità, a partire dalla redazione del bilancio, una nuova attenzione ai temi del sociale e trasferire risorse umane ed economiche importanti verso i quindici Municipi dove i cittadini incontrano e giudicano l'Amministrazione sulla qualità del servizio offerto".



La Regione Lazio va avanti sulle barriere anti-rifiuti sui fiumi

Grazie alla "barriera antirifiuti che la Regione Lazio ha messo sul Tevere, siamo a circa 8 tonnellate raccolte negli ultimi 20 mesi sui fiumi Tevere e Aniene, presto partiremo anche sul Garigliano". Lo spiega sui social il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ricordando così il provvedimento adottato dalla regione per la pulizia

dei corsi d'acqua oltre un anno fa iniziando dal Tevere. "Nella nuova programmazione dei Fondi Europei abbiamo previsto 3 milioni per continuare il progetto e mettere le barriere anche su altri fiumi e laghi del Lazio. Continuiamo così: puliamo i nostri corsi d'acqua per difendere l'ambiente" conclude.



I saldi invernali partiranno il 5 gennaio 2022

Saldi invernali al via dal 5 gennaio. La Giunta Regionale del Lazio ha approvato in prima lettura la delibera che fissa la data dell'inizio dei saldi invernali nel Lazio a mercoledì 5 gennaio. Il provvedimento deve ricevere ora il parere della XI Commissione Consiliare, Sviluppo Economico e Attività Produttive ed è stato adottato a seguito di consultazioni con le associazioni di categoria. La Regione segue quindi gli orientamenti definiti in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con l'intesa del 24 marzo 2011, che prevedono il via dei saldi invernali il primo giorno ferialmente antecedente l'Epifania. Sono proibite, come previsto dalla normativa regionale, le vendite promozionali nei 30 giorni precedenti il loro inizio. "Sono certo che i



saldi invernali 2022 contribuiranno a spingere i consumi e a dare vigore al commercio, un settore fondamentale dell'economia regionale che deve essere sostenuto per aiutarlo a superare le difficoltà che ha provocato la pandemia

del Covid-19", ha sottolineato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start Up e Innovazione, Paolo Orneli. La durata dei saldi è stabilita in 6 settimane.

Odontoiatri: no all'incompatibilità sull'iscrizione agli albi professionali

Pollifrone (Cao Roma): "Colleghi con doppia laurea non possono cestinare una"

"Chiediamo una riforma della legge 409 del 24 luglio 1985 che istituisce la laurea in odontoiatria, quindi l'albo degli odontoiatri. In particolare vogliamo eliminare l'articolo 4, secondo cui l'iscrizione all'albo degli odontoiatri è incompatibile con l'iscrizione ad altro albo professionale. Non è possibile che un ragazzo che si laurea prima in odontoiatria e poi in medicina debba paradossalmente buttare una delle due lauree nel cestino perché può iscriversi ad un solo albo professionale, o dei medici o degli odontoiatri". Così Brunello Pollifrone, presidente della CAO Roma (Commissione

Albo Odontoiatri), interpellato dall'agenzia Dire in merito ai principali temi emersi durante il convegno dal titolo "Riordino degli ordinamenti delle professioni sanitarie alla prova della riforma", che si è svolto di recente a Bologna. "Mentre una trentina di anni fa questo era plausibile - ha spiegato Pollifrone - perché in quel modo si impediva ai medici di svolgere una professione a cui loro non erano abilitati, oggi non è più così". Altro "importante" tema affrontato è stato l'odontoiatria come branca specialistica: "La laurea in odontoiatria, lo abbiamo detto più volte - ha sottolineato il presidente della CAO Roma - è una laurea specialistica, nel senso che se io sono laureato in odontoiatria posso fare gli impianti così come posso fare la chirurgia o l'ortodonzia. In questo senso stiamo cercando di lavorare con il governo e con le parti sociali, affinché capiscano che la nostra è già una laurea specialistica". Tra gli argomenti trattati, ancora, la libera scelta del medico curante. Ha spiegato Pollifrone: "È ingiusto



che un qualche tipo di assistenza sanitaria integrativa, con i suoi studi convenzionati diretti, intervenga tra il cittadino e il medico, indicando al cittadino dove andare a fare una visita o un controllo, non lasciandogli di fatto la libertà di rivolgersi al suo medico di fiducia. Così come deve essere assicurata la libera scelta del medico curante, perché è un

fatto costituzionale, allo stesso modo deve essere garantita la libera scelta del paziente. Insomma: non si può obbligare il lavoratore ad avvalersi di professionisti e strutture convenzionate con imprese assicuratrici. Infine, ancora una volta il capitolo 'Società Tra Professionisti (Stp)', vecchio cavallo di battaglia della CAO di Roma: "L'esercizio dell'atti-

vità odontoiatrica deve essere consentito soltanto ai modelli di Società Tra Professionisti, perché non è più possibile che l'odontoiatria venga esercitata e/o gestita da persone che non sono iscritte all'albo degli odontoiatri

Questo non si può fare, non si può più giocare sulla salute dei cittadini", ha concluso Pollifrone.

Giornata Mondiale della Disabilità, la Galleria Borghese in prima linea

Nella ricorrenza della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, la Galleria Borghese ha organizzato tre iniziative dedicate nelle giornate del 27 novembre, 3 e 4 dicembre. Il museo ha avviato da alcuni anni un ampio programma di accessibilità che si pone come obiettivo il coinvolgimento attivo di persone con disabilità e fragilità diverse che collaborano con il museo alla redazione di progetti che includono la pluralità del pubblico. Un'accessibilità che non "separa" la disabilità, ma crea relazioni e promuove stimolanti condivisioni emotive, contribuendo all'abbattimento dei pregiudizi. Sono progetti continuativi nel tempo, che offrono la possibilità di fare esperienza in un museo accogliente con storie straordinarie da raccontare e una collezione di opere d'arte tra le più importanti al mondo. Alcune di queste attività sono state programmate intorno alla Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, a dimo-

strazione di come l'Arte alla Galleria Borghese sia strumento di sostegno tutto l'anno, con il museo aperto alla collettività che diviene spazio di aggregazione e socializzazione, per una cultura sempre più inclusiva e accessibile per tutti. Queste le iniziative: Sabato 27 novembre alle 10.30 si svolge Tutti insieme nel nome di Scipione Borghese - arte, natura e architettura, un itinerario nella Villa dedicato alla personalità del Cardinale, nipote di papa Paolo V, che il Museo propone periodicamente come occasione di incontro, partecipazione e scambio tra i pubblici, per valorizzare la comune eredità culturale e promuovere uno sguardo sensibile sulle diversità. Stefania Vannini referente per l'accessibilità della Galleria Borghese e la docente e scultrice non vedente Lucilla D'Antilio accompagneranno un gruppo di persone vedenti e non vedenti insieme, alla scoperta di un percorso tattile all'esterno del Casino nobile Borghese raccontando la storia dei luoghi e le passioni di Scipione Borghese, ricostruiti anche grazie a materiali d'archivio e testimonianze dei viaggiatori del tempo. Appuntamento sul piazzale davanti alla Galleria Borghese accanto alla mappa tattile. Per prenotazioni e informazioni (l'iniziativa è gratuita): gabor.accessibilita@beniculturali.it. Venerdì 3 dicembre, Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, il VAMI Roma, Volontari Associati per i Musei Italiani, organizza visite guidate gratuite al museo con percorsi per visitatori disabili e percorsi tattili per persone non vedenti. Prenotazione obbligatoria: tel 06 85357564 (dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13).

Grande appuntamento al Teatro del Torrino con il famosissimo balletto "Lo Schiaccianoci"

Terzo appuntamento al Teatro del Torrino, a partire dal 5 dicembre 2021, con uno degli spettacoli più famosi al mondo: "Lo Schiaccianoci" per la regia di Luca Pizzurro, direttore artistico dello stabile del IX Municipio. La meravigliosa musica di Tchaikovsky, le musiche originali ed inedite di Giacomo Zumpano, un uomo misterioso, giocattoli che prendono vita nel cuore della notte, uno schiaccianoci magico e un viaggio fantastico nel Regno dei Dolci: tutto questo è Lo schiaccianoci! Il grande classico di Natale che ispirò a Ciaikovskij le musiche per uno dei balletti più famosi di tutti i tempi, sarà messo in scena al Teatro del Torrino dagli allievi

della Scuola di Ballo di Napoli, diretti dal famosissimo ballerino André De La Roche, definito da Vittoria Ottolenghi "uno dei migliori ballerini jazz al mondo", nonché responsabile del Dipartimento Modern della Nuova Scuola del Balletto di Roma. I riflettori si accendono su la dolce Clara, che si addormenta e inizia a vivere il suo sogno in cui lo Schiaccianoci si trasforma in un principe. Clara lo segue, entrando in una foresta innevata, dove il primo atto si chiude, con un'incantevole danza dei fiocchi di neve, per poi continuare, nel secondo atto, con il più famoso intermezzo di danze di Ciaikovskij ed un tripudio di musiche e suoni che incantano

il pubblico da sempre! Un balletto che rappresenta un banco di prova importante sia per i ballerini che per gli allievi del teatro del Torrino, costantemente impegnati in una significativa attività di danza e che, sicuramente, andrà ad arricchire la loro esperienza e curriculum. "Lo schiaccianoci" sarà in scena dal 5 dicembre 2021 alle ore 16:00 e per tutte le domeniche di dicembre, con un cast di ballerini professionisti. Ma senza dare ulteriori anticipazioni la Compagnia del Teatro del Torrino vi invita a prenotare il posto in prima fila al numero 338 8193001, per assistere ad uno spettacolo unico ed irripetibile in totale sicurezza!

I V**gra Boys martedì al teatro Centrale

La band post punk svedese V**gra Boys (** = "ia" per i filtri anti-spam) è pronta per presentare dal vivo l'ultimo album Welfare Jazz, in occasione della seconda data italiana del tour europeo, martedì 30 novembre al Teatro Centrale di Roma. Il concerto di Roma è sold out, non saranno quindi disponibili biglietti in cassa. La band proseguirà poi il tour italiano ai Magazzini Generali di Milano il 1° dicembre. Welfare Jazz, uscito l'8 gennaio, è stato prodotto da Matt Sweeney (Bonnie "Prince" Billy, Run The Jewels), Justin e Jeremiah Raisen (Yves Tumor, Kim Gordon, Sky Ferreira) e dai precedenti collaboratori Pelle Gunnerfeldt e Daniel Fagerström (The Hives, The Knife). Sebbene tutto sia intriso di satira, la band torna con il suo marchio post punk pieno del



indifferente nessuno spettatore innocente. Poi viaggia nel tempo fino al XVIII secolo, circondato dalla sua servitù. Il video deride timidamente il dramma del rapporto maschilista del post punk classico, attraverso un ringhio a gola piena, linee di basso durissime e sintetizzatori spigolosi.

Premio Simpatia, in Campidoglio la cinquantesima edizione

Martedì alle 18, nella sala della Protomoteca in Campidoglio torna il Premio Simpatia. L'"Oscar" capitolino, assegnato con un anno di ritardo a causa della pandemia, celebra un notevole traguardo: la cinquantesima edizione. Per festeggiarla saranno presenti non solo i numerosi nuovi premiati, ma anche significativi ex, simbolo stesso del riconoscimento. Tra i nuovi vincitori: per la ricerca, il Premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi, per la musica il Premio Oscar Nicola Piovani. Alla cerimonia, patrocinata da

Roma Capitale parteciperà, tra gli altri, l'assessore capitolino alla Cultura Miguel Gotor. L'appuntamento, condotto da Pino Strabioli e Paola Saluzzi, vuole proporsi anche come un modo per ringraziare coloro che lavorano in prima linea per uscire dal tunnel pandemico. Per la gestione dell'emergenza sanitaria, premio al generale Francesco Paolo Figliuolo, a Maria Rosaria Capobianchi, per l'Ospedale Spallanzani e ad Alessio D'Amato, assessore alla sanità della Regione Lazio.

Anche per il 2021, la Regione Lazio promuoverà, all'interno dello stand al Roma Convention Center - La Nuvola, a Più Libri Più Liberi, la Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria, incontri, laboratori e diversi momenti di animazione realizzati in collaborazione con le case editrici, gli archivi, gli istituti culturali, le biblioteche e i musei del territorio. Non mancheranno, anche negli altri spazi della fiera, incontri legati alle più interessanti esperienze regionali: l'Archivio Flamigni, il centro di documentazione specializzato nello studio della storia dell'Italia repubblicana, che a febbraio è approdato a MEMO, Spazio di storia e memorie nel cuore del quartiere Garbatella di Roma; "Memory of Montecassino", il sistema informativo digitale integrato per raccontare e conoscere l'enorme patrimonio scritto custodito nell'Abbazia di Montecassino; il progetto "Nati per Leggere" e la VI edizione di "Piccoli lettori, grandi visioni". La promozione della lettura attraverso le biblioteche del Lazio", in collaborazione con AIB Lazio. Nel corso delle cinque giornate, inoltre, si alterneranno diverse voci tra autori, editori e ideatori di progetti che partono dal basso che racconteranno le tante novità del settore, in un interessante programma di incontri a cura di Valeria Cecilia. Sarà l'occasione per dare spazio alla creatività giovanile ma anche a tematiche importanti come la lotta alle disuguaglianze, le pari opportunità e l'ambiente. Il programma si articolerà in quattro aree: "PROFESSIONI: scrivere, pubblicare, vendere libri, qualcosa è cambiato?" dedicata a chi scrive, chi costruisce e chi vende libri; "NUOVE VOCI: giovani scrittori del Lazio si presentano" dedicata a scrittori esordienti; "Idee e linguaggi nuovi del territorio", in cui si presenteranno le novità più interessanti del settore; "Lettori si cresce", con laboratori e letture guidate per ragazzi e bambini. "Ben 37 incontri, di cui 11



Dal 4 all'8 dicembre a La Nuvola la Fiera della Piccola e Media Editoria

Cultura: la Regione Lazio presente a "Più libri più liberi"

Ricco programma di eventi e 100mila euro in buoni libro per giovani

destinati ai più piccoli, che si svolgeranno sia nello stand regionale che nelle sale della Fiera, nel corso dei quali si declinerà il tema lanciato per questa edizione 2021: la Libertà. Il pubblico potrà conoscere le esperienze territoriali più innovative e interessanti del mondo del libro e dell'editoria laziale. Un ambito che, nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica, continua a crescere ed evolversi grazie all'intraprendenza e alla passione di chi svolge questo mestiere ma anche alle speci-

che strategie di azione messe in campo per investire su nuovi strumenti e linguaggi legati al mondo del libro" - queste le parole di Paolo Orneli, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione che annuncia: "Anche per questa edizione, torna il "Buono Libro" della Regione Lazio. Nei giorni della Fiera, saranno messi a disposizione dei più giovani 10.000 voucher del valore di 10 euro da spendere in libri tra gli editori presenti.

8.000 saranno dedicati agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado del Lazio che visiteranno la Fiera e 2.000 saranno a disposizione dei possessori della Lazio Youth Card, ragazze e ragazzi tra i 14 e in 29 anni. Come nell'edizione del 2019, inoltre, i primi 2.000 che arriveranno in fiera mostrando in cassa l'App Lazio Youth Card scaricata sul proprio smartphone, avranno diritto a entrare con biglietto ridotto.

Azioni importanti non solo per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della lettura

ma attraverso la quale intendiamo dare un sostegno concreto alle tante realtà editoriali indipendenti".

Gli appuntamenti

Sabato 4 dicembre alle 12.30, in Sala Sirio, Archivio Flamigni: storia, memorie e futuro con Ilaria Moroni, Agnese Moro e Umberto Gentiloni. Presentazione dell'Agenda della Memoria 2022, progetto editoriale nato per ricordare le vittime del terrorismo e finanziare iniziative didattiche e formative sui temi

della storia contemporanea, il sito www.aldomoro.eu, dedicato allo statista ucciso nel 1978, e il nuovo software di consultazione della documentazione conservata nell'Archivio Flamigni, pensato per avvicinare sia i ricercatori sia i curiosi alle fonti del Novecento.

Domenica 5 dicembre alle 17.30, in Sala Marte, per l'area "Nuove Voci": giovani scrittori del Lazio si presentano" a cura di Valeria Cecilia, Letteratura sportiva: una nuova generazione di scrittori racconta lo sport. Gli esordienti Emanuele Atturo, autore di "Roger Federer è esistito davvero", e Marco Gaetani, autore di "Roberto Mancini, senza mezze misure" dialogano con Isabella Ferretti, editrice di 66thand2nd.

Lunedì 6 dicembre alle 10.30, in Sala Venere, La promozione della lettura nelle biblioteche del Lazio. Nascita ed evoluzione di "Piccoli lettori grandi visioni: Nati per Leggere e oltre", progetto promosso dalla Regione Lazio - Direzione regionale Cultura e Lazio creativo, Area servizi culturali e promozione della lettura e curato dalla Sezione Lazio dell'AIB - Associazione Italiana Biblioteche. Intervengono Cristiana Pimpini, Lucia Antonelli e Chiara de Vecchis. Modera Silvia Zanini.

Martedì 7 dicembre alle 15, sempre in Sala Venere, Marilena Maniaci, Giulia Orofino e Nicola Tangari presentano MeMo - Memory of Montecassino. La tecnologia al servizio della conoscenza e della valorizzazione di un patrimonio.

Mercoledì 8 dicembre alle 18.45, in Sala Marte, per l'area "Idee e linguaggi nuovi del territorio" a cura di Valeria Cecilia, Come parlare di libri oggi? Come stimolare la lettura? Una radio, un camper e delle box a sorpresa. Margherita Schirmacher, speaker radiofonica, ideatrice di Ticket to Read e curatrice di eventi culturali, e Laura Ganzetti, fondatrice del blog letterario Tè tostato e di TT box, presentano i loro progetti.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Zito sposa il Jova Beach Party 2022: "Evento importante per Cerveteri"

L'ex vicesindaco cerite e candidato segretario Pd festeggia per il ritorno a Campo di Mare del concerto

Non si ferma a Cerveteri l'entusiasmo per il ritorno sulla spiaggia di Campo di Mare di Lorenzo Jovanotti con la seconda edizione del Jova Beach Party. Un ritorno voluto fortemente dal sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, ora in corsa per lo scranno nella vicina Ladispoli, ma che richiama l'interesse e il commento anche da chi è stato dentro l'interno dell'esecutivo etrusco, come Giuseppe Zito, ex Vicesindaco e Segretario PD in pectore (congresso fissato per il 5 dicembre), che attraverso un post social esprime il suo parere sul ritorno del cantante toscano. Zito, impegnato sulle questioni comunali tecniche come il bilancio o le opere pubbliche scrive: "Continuo a leggere commenti di contrarietà alla seconda edizione del Jova Beach Party. Vorrei invece ribadire l'importanza che tale evento avrà per il territorio. Non solo per l'evento in



se e la visibilità di cui potremo godere per qualche giorno" dichiara. "Penso invece a quello che potrà significare per il futuro. Non sono moltissimi i luoghi che si prestano ai grandi eventi e questa potrebbe essere l'opportunità per essere presi in considerazione per altro" aggiunge

l'ex vicesindaco. "Infine Cerveteri, e Campo di Mare in primis, hanno bisogno di imprenditori pronti ad investire. Sono anni che parliamo di accoglienza e di turismo ma imprenditori locali che hanno investito su questi settori sono davvero pochi, rare eccezioni. Essere un luogo

attraente di grandi eventi, essere un luogo riconosciuto, significa attrarre anche nuovi investitori che possano accompagnare lo sviluppo della nostra frazione marina già oggetto di un piano di recupero, o sostenere altre iniziative altrettanto importanti per la città". 3.450

Si parte domani con il Parsifal Piano Trio alle 17.30. Posti a disposizione fino ad esaurimento. Consigliata la prenotazione. Necessario il green pass

Da oggi al Granarone concerti cameristici

Prende il via domenica 28 novembre, al Granarone di Cerveteri (Via F. Rosati), una serie di otto concerti cameristici che ci accompagneranno, attraverso le festività natalizie, fino alla fine di gennaio. L'Assessore alla Cultura di Cerveteri, Federica Battafarano, ha ideato un percorso musicale



che, partendo dal primo concerto celebrativo del centenario della nascita di Astor Piazzolla, toccherà tutti i principali stili musicali: dal classico al moderno, dal Pop al Jazz multimediale con alcuni concerti dedicati appositamente al Natale (Coro Gospel e concerto POP), con un concerto dedicato a Lara Calisi il 2 gennaio, per concludersi giovedì 23 gennaio con un suggestivo evento rivolto alla Giornata della Memoria 2022. I concerti sono organizzati dall'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini, uno dei principali punti di riferimento culturale del nostro territorio e sono curati dal Direttore artistico, M^{re} Giacomo Bellucci. Con Jalle Feest al violino, Emilia Slugock al violoncello ed Anna Paola Milea al pianoforte, domenica alle 17.30 il Parsifal Piano Trio proporrà in anteprima i brani del loro nuovo CD dedicato al maestro argentino. In rispetto delle normative anti Covid è richiesto il possesso di Green Pass valido e l'uso della mascherina. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti ed è consigliata la prenotazione, che si può effettuare con un SMS o un messaggio WHATSAPP al numero 347 83 25 416. Il concerto verrà trasmesso in diretta streaming anche sul canale Youtube e sulla pagina Facebook dell'Orchestra Sinfonica Renzo Rossellini, oltre che sulla pagina Facebook del Comune di Cerveteri.

Ardita: "Grando doveva astenersi sulla votazione all'osservazione 22"

"Attraverso i loro scagnozzi pensano di cucirmi la bocca ma si sbagliano di grosso; invito il primo cittadino a tenere un comportamento istituzionale consono"

Post al vetriolo del consigliere Fdi Giovanni Ardità, che si scaglia contro il sindaco Grando dopo l'ultimo consiglio comunale per via delle trascrizioni imperfette e non solo. "Sicuramente attraverso i loro scagnozzi pensano di cucirmi la bocca, si sbagliano di grosso, ed invito il sindaco Grando ad avere un comportamento istituzionale consono al suo ruolo di primo cittadino al di sopra delle parti, sindaco di tutti non dei propri affari di famiglia.

I cittadini sappiano che il sindaco nella commissione urbanistica del 18 ottobre

all'osservazione n.22 si doveva totalmente astenere per palese conflitto di interessi personale familiare, auspicando che non abbia partecipato alla votazione del consiglio comunale, in quanto l'audio e le immagini della votazione dell'osservazione n.22 nel momento della votazione è stato oscurato tutto.

A pensar male diceva il buon Andreotti a volte ci si indovina. Tranquilli anche oggi mi avete messo paura, infatti se avemo a parla' parliamo! Io rispetto chi mi rispetta, chi non mi rispetta ha quello che si aspetta".



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Con l'alimentari di Francesco Ilari, dall'azienda agricola... alla tavola

Produzione locale d'eccellenza e tanta passione: a Cerenova una garanzia di qualità e un pane che è ormai famoso

Chi dice Alimentari Francesco Ilari, sa che a Marina di Cerveteri c'è un supermercato che è da tempo indicato come garanzia di qualità e dove si può acquistare un pane che è ormai famoso nel territorio.

Abbiamo parlato con Francesco Ilari, titolare dell'alimentari di Cerenova (Via Pietro Alfani, 1 - indicazioni stradali) e dell'azienda agricola in zona Sasso, a Cerveteri (Via delle Terme Calidae, 8 - indicazioni stradali), per capire la filosofia che guida le sue scelte aziendali.

Francesco, abbiamo saputo che il tuo pane è particolarmente ricercato, per quale ragione?

"Forse perché panifichiamo tutti i giorni scegliendo solo le farine che ci convincono al 100%. In realtà, buona parte di queste farine provengono direttamente dai campi della nostra azienda agricola. In pratica seguiamo ogni pagnotta di pane, dal seme fino alla tavola. Coltiviamo il grano, lo maciniamo, prepariamo l'impasto, inforniamo e distribuiamo ad alcuni punti vendita del territorio, compreso il nostro Alimentari a Marina di Cerveteri. Le altre farine che utilizziamo provengono invece da altri produttori locali che conosciamo personalmente e di cui apprezziamo il lavoro e le tecniche utilizzate nella coltivazione. Il risultato è un pane sano, fragrante... e buono da mangiare!"

Ma il pane non è l'unico prodotto che preparate con le vostre mani...



"No, infatti, produciamo in casa anche le uova. La crusca che risulta dalla lavorazione delle farine, diventa il mangime principale delle nostre galline. Anche in questo ambito, quindi, riusciamo a garantire un prodotto completamente naturale e sicuro, lontano dallo sfruttamento industriale che, purtroppo, siamo abituati a vedere nel settore alimentare.

Il cognome Ilari, come molti sanno, è molto legato alla norcineria, con una storia

lunga ben settant'anni. Produciamo infatti direttamente salsicce, guanciali, pancette e moltissimi altri lavorati che trovate nel nostro alimentari. In poche parole, cerchiamo di proporre ai nostri clienti quello che ci piace portare anche sulle nostre tavole!"

Per ciò che riguarda gli altri settori alimentari, come scegliete i vostri fornitori?

"Negli anni abbiamo saputo costruire una filiera virtuosa "dal produttore al consumatore". Dalla carne, ai formaggi,

conosciamo bene i produttori e i metodi di allevamento e lavorazione utilizzati in azienda. Per esempio, i formaggi che scegliamo non sono solamente quelli più diffusi e commerciali ma proponiamo anche delle vere e proprie specialità. E nella carne, selezioniamo allevatori responsabili che molto spesso sono qui nel nostro territorio.

C'è un rapporto di fiducia con i nostri fornitori, perché vogliamo assicurarci che gli alimenti che proponiamo ai nostri clienti non siano solamente di qualità, ma provengano anche da metodi rispettosi dell'ambiente e degli animali. Anche per quanto riguarda il settore orto-frutta, nel nostro alimentari non troverete mai frutta e verdura di dubbia provenienza o coltivati con metodi non sostenibili. Tra i coltivatori che scegliamo, la maggior parte sono del nostro territorio, si tratta quindi di prodotti a chilometri zero, che arrivano freschissimi sui nostri banchi. Nel nostro Paese, l'Italia, stare bene a tavola è un tema serio: oltre al gusto, c'è anche la sicurezza!"

E per tutto il resto?

"Anche per tutto il resto cerchiamo di dare ampia scelta ai nostri clienti. Abbiamo una bella enoteca di vini, con etichette che scelgo personalmente e che, ovviamente, vanno in contro a tutti i gusti e le fasce di prezzo. Nel settore non-food, si può trovare un po' di tutto, dai generi di prima necessità, a tutto ciò che può servire per l'igiene della casa e della persona, a prezzi sempre convenienti".

Borgo San Martino chiede strada alla Sorianese

Al Sale di Ladispoli una gara che richiede testa e gambe, Bernadini "Ci attende una prova importante, voglio una squadra agguerrita"



Riscatto immediato, è quanto proverà a fare il Borgo San Martino, domenica contro la Sorianese. Alle 15 i gialloneri sfidano una compagine ostica, in risalita e con tanti buoni propositi. Mister Bernadini ha interrotto la serie positiva che durava da 7 domeniche nella trasferta capitolina di ASA, una caduta che non ha influito sul morale della squadra, intesa a riprendere la marcia a domicilio. "E' una gara difficile, affrontiamo una Sorianese che non lascerà nulla al caso, anzi è una compagine con valori che dovremo affrontare con la testa apposto - afferma Bernadini - domenica abbiamo peccato, siamo stati nervosi, deconcentrati. Dobbiamo riordinare le idee

e riprendere quanto di buono stavamo facendo, sia nel gioco che nei risultati. Quindi alla squadra chiedo di giocare come sa, da squadra quale siamo".

INFORTUNATI - Ancora fuori Altamura, Falco e Giallanza. In settimana Paraskiv ha avuto qualche linea di febbre, ma sarà della partita.

L'AVVERSARIO - La Sorianese in classifica conta 11 punti, ma ha una gara in meno contro il Tolfa. Si esprime meglio fuori casa che davanti ai suoi: infatti lontano da Soriano ha totalizzato 7 punti, contro i 5 casalinghi. "E' una squadra, quindi, da affrontare con la concentrazione giusta - conclude Bernadini - che in trasferte rende di più in casa".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

ppn

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Smiley World 

**PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI**



 **Tel: 320 5675056 - 347 9256360**
smileyworldanimazione@gmail.com

Santa Marinella: Carabinieri intervengono lungo la via Aurelia

Violate le norme ambientali e paesaggistiche denunciate 4 persone e sequestrato un cantiere

I Carabinieri della Stazione di Santa Marinella, nell'ambito di una serie di controlli finalizzati a prevenire e reprimere le violazioni edilizie in materia ambientale e paesaggistica, hanno denunciato in stato di libertà 4 persone, alcune delle quali già note alle forze dell'ordine, e posto sotto sequestro un intero cantiere. Nello specifico, questo è stato l'epilogo di un controllo effettuato presso uno dei tanti cantieri recentemente sorti lungo la

S.S. 1 Aurelia: uno sbanco di terreno che però, benché avviato pochi giorni prima, non era sfuggito ai Carabinieri della locale Stazione impegnati di pattuglia, che hanno deciso pertanto di approfondire la situazione. Ecco allora che, fatto accesso al cantiere, balzavano immediatamente al loro occhio alcune irregolarità sotto il profilo amministrativo e delle autorizzazioni prodromiche all'inizio dei lavori, le quali risultavano



incomplete ovvero del tutto mancanti. Le mancanze riscontrate sono state avva-

lorate inoltre dalle relazioni rilasciate dai tecnici della locale Amministrazione

Comunale e della Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma, intervenuti sul posto su richiesta proprio dei Militari dell'Arma. Essendo l'area interessata effettivamente sottoposta a vincolo paesaggistico, per il cantiere sono scattati immediatamente i sigilli e l'attività in corso è stata totalmente sospesa. Nel corso dei controlli, inoltre, i Carabinieri verificavano anche come il

materiale terroso di risulta fosse stato accantonato in maniera irregolare, gravando di ulteriori responsabilità gli addetti ai lavori che, tutti identificati, dovranno ora rispondere di molteplici violazioni di carattere penale sia afferenti il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Testo Unico ambientale, che il D.Lgs. 42/2004, il Codice dei beni culturali e del paesaggio, oltre a pagare salate sanzioni pecuniarie amministrative.

Eletti i componenti della Consulta delle Donne di Santa Marinella

Nella giornata dedicata alla lotta alla violenza di genere, si è riunita per la prima volta la Consulta delle donne del Comune di Santa Marinella, presieduta dalla consigliera alle pari opportunità Maura Chigia, dalle consigliere donne e da circa quaranta cittadine che volontariamente hanno chiesto di iscriversi alla consulta. Maura Chigia: "con enorme piacere ho apprezzato tutte le richieste di iscrizioni pervenute. Ho incontrato donne molto motivate nel realizzare una rete di sostegno attraverso professionisti che possano offrire assistenza sia alle vittime delle violenze ma anche a noi componenti della consulta, per fare in modo di avere una preparazione adeguata per affrontare le tante tematiche sociali in gioco". I lavori della consulta si sono avviati nell'aula consiliare Silvio Caratelli, ad introdurre la giornata l'esibizione di Nico Word, giovane poeta santamarinese che ha voluto dedicare delle rime a tutte le donne vittime di violenza, accompagnato dal Maestro Massimiliano Ferrara, della banda musicale comunale uniti per la musica, Santa Marinella. Accanto alla Consigliera Chigia, presidente di diritto della Consulta, le consigliere Ferullo, Fratarcangeli e Frezza. Dopo un piacevole pomeriggio dedicato alla presentazione di ciascuna donna della consulta, le stesse hanno scelto di nominare le cariche strategiche. A ricoprire gli organi di indirizzo saranno Sonia Signoracci, nominata Vicepresidente, Marina Marucci già operativa in altre consulte e Alessandra



De Luca, esperta in fondi e progettazione europea: sono loro le componenti il neo Comitato di Coordinamento; svolgerà le funzioni di Segretaria Francesca Fa. Oltre a loro tantissime altre donne hanno offerto la loro professionalità nell'avviare le attività della consulta, Simona Gaudi e Isabella Nicolai per la formazione sia interna che esterna, la dirigente scolastica Velia Ceccarelli per le tematiche scolastiche, Desiree de Bakker per i profili social. Voglio ringraziare tutte le donne presenti ieri - conclude Maura Chigia - nominandole una per una Casella Maria Teresa, Gaudi Simona, Signoracci Sonia, Musella Francesca, De Bakker Desiree, Nicolai Isabella, Zappi Germana, Fa Francesca, De Luca Alessandra, Ceccarelli Velia, Marucci Marina, Santalucia Delia, Minieri Carmen e tutte le altre iscritte che ieri non erano presenti. A gennaio presenteremo le prime attività e la programmazione annuale.

Area ex Saraudi, approvato il progetto esecutivo Magliani: "Riqualficherà tutto il quartiere"

È stato approvato oggi dalla giunta Tedesco il progetto esecutivo dell'area ex Saraudi a Campo dell'Oro. Come spiega il Vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Magliani, "si tratta di un complesso ed articolato intervento, che si inquadra nel più ampio contesto delle iniziative che questa Amministrazione comunale sta mettendo in atto per la riqualificazione e il rilancio delle periferie. In merito, come si ricorderà, erano stati assunti precisi impegni e in questo caso le prospettive di una migliore vivibilità degli spazi comuni riguardano il quartiere di Campo dell'Oro". "Ancora una volta, mentre altri si lanciavano in critiche infondate, l'Amministrazione ha lavorato a testa bassa per portare a casa i risultati. Il passo in avanti che abbiamo fatto segnare, grazie al contributo del servizio urbanistica, è decisivo e ci proietta



quindi, previa conferenza dei servizi, verso la fase operativa. Sottolineo la bontà del lavoro svolto dalla consigliera delegata ai rapporti con Enel, Barbara La Rosa, che ha saputo interpretare al meglio gli interessi della comunità, dialogando con dinamismo affinché quest'opera compensativa potesse rispondere alle esigenze della città in generale. Un indirizzo al quale hanno fortemente contribuito le indicazioni espresse dal

consigliere Mirko Mecozzi, riferimento per i residenti del quartiere, che per suo tramite vedranno le proprie istanze tramutarsi in realtà. Il risultato finale sarà un'opera inclusiva, rivolta al pubblico più ampio nel rispetto della vocazione dell'area, di qualità per Campo dell'Oro e a costo zero per le casse comunali. Presenteremo prossimamente in un incontro il progetto così come approvato", conclude Magliani.

I due sono ritenuti responsabili di diverse rapine a Ostia e ad Acilia

Fiumicino, presi i rapinatori seriali che da settembre terrorizzavano il litorale

Poche ore fa gli investigatori della Polizia di Stato del X Distretto "Lido di Roma" sono riusciti ad arrestare la coppia dei rapinatori seriali che da settembre terrorizzava il litorale romano e l'entroterra colpendo per lo più farmacie ma anche supermercati e tabaccherie. I poliziotti, dopo una serie di accertamenti e soprattutto usando la loro conoscenza del territorio, hanno individuato in Z.A., 43enne e M.R., 44enne, entrambi residenti sul litorale laziale, quali possibili responsabili di diverse rapine avvenute in rapida sequenza ad Ostia ed Acilia dalla metà di settembre. Gli investi-

gatori hanno iniziato a monitorare loro e l'auto con cui solitamente si spostavano i 2 sospetti. Nel tardo pomeriggio di ieri i 2 uomini, usando proprio l'auto in questione, ignari di essere seguiti dagli agenti, si sono diretti a Roma in piazza Filippo Andrea Doria. M.R., che era alla guida della citycar, è rimasto in macchina con il motore acceso, mentre Z.A. è entrato in una farmacia lì ubicata e, sotto la minaccia di un coltello, si è fatto consegnare dalla cassiera 785 euro. I poliziotti, per garantire anche la sicurezza dei cittadini, hanno bloccato entrambi i rapinatori ancor prima che

Z.A., con il mano il coltello ed i soldi, raggiungesse l'auto con il complice. M.R. e Z.A., già noti alle Forze dell'Ordine, sono stati condotti presso gli uffici di polizia e poi, dopo gli atti di rito, sono stati accompagnati in carcere a disposizione della magistratura. Il coltello usato per la rapina, un modello completamente in acciaio lungo 23 cm, è stato sequestrato così come l'auto. Oltre alla rapina alla farmacia della Magliana, l'attenzione degli investigatori è concentrata su altri 9 episodi criminali in danno di 5 farmacie, 3 supermercati ed una tabaccheria.

Città metropolitana, è sfida a tre a Civitavecchia

Frascarelli, Giammusso e Lucernoni in corsa per un posto in consiglio metropolitano

Saranno tre i consiglieri comunali di Civitavecchia che cercheranno di entrare in Città metropolitana, con le elezioni per il rinnovo del Consiglio che si svolgeranno a metà dicembre. Due quelli di opposizione, rappresentati dall'esponente di Fratelli d'Italia Giancarlo Frascarelli e Daniela Lucernoni ed uno espressione invece della maggioranza, il leghista Antonio Giammusso.



Un rappresentante del territorio che manca ormai da tempi, dall'uscita dal consiglio metropolitano del grillino Matteo Manunta.

Zingaretti scrive ai Sindaci per valutare misure straordinarie come le mascherine all'aperto

Covid e regole, scuole e assembramenti preoccupano D'Amato sulle nuove regole per le quarantene delle classi: "Bisognerà fare degli accorgimenti"

La visita dell'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato a Civitavecchia è stata l'occasione per fare il punto sulla pandemia nel Lazio. Nello specifico, mentre da un lato si punta forte sulla campagna vaccinale con un aumento dell'80% delle prenotazioni nei prossimi giorni, dall'altro la vigilanza sui "numeri" rimane alta. Questa settimana l'indice Rt è rimasto stabile a 1,22 ma è salita l'incidenza a 133 casi per 100mila abitanti. Ma si chiude anche la prima settimana con le nuove regole per la gestione delle quarantene nelle scuole. Attualmente sono 19 le classi messe in sorveglianza

con testing nella Asl Roma 4. Nel distretto 1 sono 4 (una primaria, una secondaria di primo grado e due secondarie di secondo grado). Nel distretto 2 sono 7 (quattro secondarie di primo grado, una secondaria di secondo grado e due primarie). Delle 11 classi in sorveglianza nei distretti 1 e 2, 4 sono finite in quarantena. "Le nuove linee - ha detto l'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato - sono complicate nell'attuazione e arrivano in un momento in cui il virus corre soprattutto nella fascia giovanile. Bisognerà fare degli accorgimenti". Ma c'è anche l'appello lanciato dal presidente della Regione Nicola



Zingaretti a Sindaci e Prefetti, invitandoli ad attuare maggiori controlli e a valutare l'obbligo

di mascherina all'aperto nelle proprie città. "Nella sua lettera Zingaretti ci dice che siamo in

una fase delicata - ha sottolineato D'Amato - in cui è importante evitare assembramenti, soprattutto nei luoghi di aggregazione e in vista dello shopping natalizio, e indossare la mascherina. Si tratta di un appello importante". Nella missiva Zingaretti sottolinea come l'evoluzione della pandemia imponga "la massima attenzione e responsabilità". Nonostante l'alto numero di vaccinati le previsioni non sono rosee: questo "rende necessario - si legge - un controllo puntuale e rigoroso sulla sicurezza dei comportamenti. Oggi siamo chiamati nuovamente a uno sforzo per determinare

condotte rispettose delle regole imposte dall'emergenza e a vigilare perché queste vengano osservate da tutti". Il governatore si rivolge ai Sindaci e alle forze di Polizia invitandoli a valutare "l'adozione di misure particolari, sempre basandosi sull'incidenza del virus nelle varie realtà territoriali della Regione: mi riferisco in particolare all'obbligo di mascherine all'aperto, soprattutto nei luoghi di aggregazione e nei centri dello shopping". Dal Comune fanno sapere che, per il momento, non sono previste ulteriori misure ma che si resta pronti ad attuare in caso di necessità.

Ospedale San Paolo di Civitavecchia, visita dell'assessore regionale D'Amato

Ospedale San Paolo all'avanguardia grazie alle recenti acquisizioni tecnologiche che migliorano le cure offerte e alzano gli standard di sicurezza per pazienti e operatori. Ieri una visita dell'assessore alla Sanità regionale D'Amato per visionare le apparecchiature entrate in funzione in questi mesi. Guidato dai vertici della Asl Roma 4 con il dg Matranga a fare gli onori di casa, e "scortato" dai consiglieri regionali De Paolis, Minnucci e Tidei, D'Amato si è recato nella Farmacia Ospedale del responsabile Guaglianone dove ha visionato il nuovo sistema automatizzato per la preparazione dei farmaci antiblastici. Il San Paolo è il primo nel Lazio ad avere questo sistema innovativo. Un apparecchio che consente un'accuratezza pari a quella industriale. Tramite un processo computerizzato esce direttamente la

sacca o la siringa con il codice a barre riferito al paziente. Possono essere preparate fino a 30 sacche all'ora di farmaci antiblastici. Nel prossimo futuro si prepareranno anche i palliativi e gli intravitreali. Marco Sparta, direttore ricerca e sviluppo della Dedalus ha spiegato che la macchina «nasce per la sicurezza e l'appropriatezza delle cure del paziente oltre che per garantire una maggiore sicurezza all'operatore». ENDOSCOPIA - D'Amato ha poi visitato l'endoscopia, dove il primario Dimito ha mostrato la nuova colonna endoscopica inaugurata nelle scorse settimane. L'Olympus Oip 1 permette un potenziamento della capacità diagnostica del cancro del colon retto grazie alla sua "vista intelligente". ORTOPEDIA - Poi è stata la volta dell'ortopedia del responsabile D'Arrigo dove è stata mostrata la piattaforma

robotica ad alta tecnologia per la chirurgia protesica robotica Zimmer Rosaknee che consente una pianificazione precisa della protesi sulle immagini diagnostiche tenendo in considerazione l'anatomia specifica del paziente. Con questo macchinario si arriva ad un errore massimo di 0,5 gradi, migliorando notevolmente il posizionamento della protesi (50%), di conseguenza, rapidità di guarigione e vita del paziente. "Sono già stati fatti dieci interventi - ha spiegato D'Arrigo - con risultati eccellenti. Inoltre si tratta di uno strumento per la didattica, un sistema di insegnamento per i giovani chirurghi". Solo a Civitavecchia vengono innestate 250 protesi (ginocchio e anca), più altre 150 a Bracciano. La chirurgia protesica della Asl roma 4 è considerata eccellente dal Regione. "In questi anni - ha spiegato D'Amato - l'ospedale ha cam-



biato volto. Si è investito molto sulla tecnologia, visto l'aiuto che può dare ai professionisti e la tutela della sicurezza del lavoro che garantisce, il tutto nell'ottica di fornire cure adeguate e sicure ai pazienti". L'assessore ha indicato i prossimi passi perché se da un lato continua il piano di contrasto alla pandemia dall'altro il sistema sanitario regionale è uscito lo scorso anno dal commissariamento e ora si muove sul rafforzamento della rete oncologica del

territorio e sul potenziamento del territorio stesso. Matranga ha ricordato i 10 milioni spesi in questi anni e i 7 di lavori previsti da qui al 2024 e i 3,7 per 6 posti letto di terapia intensiva, 6 di sub intensiva e per la revisione dei percorsi covid. Un investimento importante per un ospedale in continuo miglioramento. "Ringrazio l'assessore - ha concluso il dg - per la visita e per la sensibilità mostrata nei confronti del nostro territorio e degli operatori della Asl".

Semaforo pericolante a Campo dell'Oro: necessario l'intervento dei Vigili del fuoco



Intervento ieri mattina, poco prima delle 7, per i Vigili del fuoco, allertati per un semaforo pericolante a Campo dell'Oro, all'incrocio tra via Sandro Pertini e via Alcide de Gasperi. Probabilmente, a causa del forte vento di questa notte, la lanterna semaforica si era quasi staccata dal supporto, con il rischio di caduta e conseguente pericolo per automobilisti e passanti. I Vigili del fuoco di Civitavecchia sono accorsi sul posto e con l'ausilio dell'autoscuola hanno staccato lanterna mettendo in sicurezza l'area.

La denuncia social di un cittadino che chiama in causa l'amministrazione comunale

Il palo caduto ha compiuto un anno

All'altezza del semaforo davanti alla farmacia, nessuno ha provveduto a sostituirlo

Per cercare di avere l'attenzione da parte del Comune su problemi che riguardano il malfunzionamento di alcuni servizi, da tempo, i cittadini si rivolgono ai social. In un post, Alessandro Ceccarelli fa presente un problema sorto al semaforo davanti alla farmacia centrale, "un palo caduto non ricordo per quale divino motivo quasi un anno fa - dice Ceccarelli - fortunatamente non si è fatto male nessuno e da allora ancora non è stato sostituito. Ovviamente i cavi sono stati messi in sicurezza nel miglio dei modi, ovvero nastri e messi a mollo in acqua piovana dentro una bottiglia di plastica. Ora mi chiedo, parte dei proventi delle contravvenzioni vanno reinvestite in sicurezza stradale ed è possibile con tutti quelli che hanno incassato non si riesca a sistemare né il semaforo né quell'obbrobrio pericoloso per tutti? Caro sindaco, non ti sembra il caso di sistemare in tempi brevi questa situazione pericolosa? Come già detto siamo vittime del più grande errore elettorale di sempre. Ma poi penso al ripascimento della spiaggia, come quella di Santa Severa che, dopo dieci minuti, era come prima".



Le splendide Terme Taurine

Tanto antiche e meravigliose sorgono nelle vicinanze di Civitavecchia dove la leggenda vuole che Zeus, sotto forma di toro, le abbia fatte sgorgare

di Arnaldo Gioacchini*

Il nostro bellissimo Paese non finisce mai di sorprendere anche se, a volte, le sorprese (in questo caso belle) si trovano a portata di mano e sono rappresentate dal fatto che, in una realtà piuttosto generalizzata di "scarsa attenzione", per non dire di peggio, nei confronti dei beni culturali si riscontrano, per fortuna, anche situazioni più che positive che meriterebbero, per la qualità che esprimono, e di essere visitate da più persone possibili in tutte le stagioni. In questo caso parliamo delle antiche Terme Taurine di Civitavecchia di pertinenza della Soprintendenza Archeologica e gestite, con grande professionalità ed attenzione, dalla Pro Loco cittadina che, attraverso i suoi encomiabili e molto preparati addetti, svolge quotidianamente un'opera più che meritoria al servizio della collettività. Come arrivarci è molto facile ed agevole, basta percorrere l'autostrada A12 uscire a Civitavecchia Nord e girare subito a sinistra per Allumiere, ed a meno di un chilometro si giunge alle belle ed antiche Terme Taurine parte essenziale ed integrante, nello stesso tempo, del suo ragguardevole Parco Archeologico - Botanico. Il nome attribuito di Terme Taurine proviene direttamente da una leggenda che narra di Zeus che, sotto forma di toro, (mitologicamente Giove assumeva sembianze animalesche per concupire giovani fanciulle o donne) raspiando il terreno con uno zoccolo abbia fatto scaturire dell'acqua termale sulfurea di giovevolissima qualità terapeutica. Dopo della leggenda diciamo della storia: Le più che pregevoli e molto interessanti antiche Terme Taurine sono un gran bel sito archeologico di epoca antica romana edificato in due periodi differenti

Storia e leggenda

Il sito archeologico delle Terme Taurine sorge sopra una collina immersa nel verde, a circa 5 km dal centro di Civitavecchia. Conosciute anche come Terme di Traiano, dal nome dell'imperatore romano fondatore della città, sono uno dei più importanti complessi termali di età romana di tutta l'Etruria meridionale.

Il nome proviene dal termine latino taurus che significa appunto toro. Le terme furono descritte nel diario di viaggio del poeta Rutilio Claudio Namaziano (416 d.C.), il quale narra che il nome nasce da una leggenda secondo cui un toro (probabilmente assimilato ad una divinità) avrebbe raspiato la terra prima di iniziare una lotta, e così sarebbe scaturita la sorgente di acqua calda sulfurea dalle proprietà benefiche. In realtà, leggenda a parte, è molto probabile che il nome Terme Taurine provenga direttamente dall'antico laghetto di Aquae Tauri, dal quale la sorgente sgorgava. Alle pendici dei monti della Tolfa, infatti, in vicinanza dell'antico laghetto di Aquae Tauri, sgorgava la sorgente che ancora oggi passa per le Terme Taurine. Diversi studi ipotizzano che l'area del complesso si identificasse con la villa dell'imperatore Traiano ed è noto che le sorgenti termali fossero ben conosciute ed apprezzate per le loro virtù terapeutiche fin dall'antichità. I primi a valorizzare le acque furono gli Etruschi che costruirono delle terme rudimentali, le quali a loro volta furono sviluppate ed ampliate solo in epoca romana.

molto ben distinti ed identificabili con i ritrovamenti effettuati. La prima fase costruttiva appartiene all'Epoca Repubblicana (I secolo a.C.), mentre la seconda, più imponente, risale a quella Imperiale (I secolo p.C.) ed è da mettere in relazione con la "nascita" di Centumcellae (Civitavecchia) con relativo porto voluta dall'imperatore Traiano il quale, in base a quanto scritto da Plinio il Giovane, ivi possedeva anche una "villa pulcherrima" (una villa bellissima) la cui ubicazione, purtroppo, cheché se ne dica, non è stata mai localizzata con certezza. Questa gran bella e ben conservataerma originariamente si estendeva su 20.000 metri quadrati non tutti riportati alla luce a causa della cronica mancanza di fondi (e chissà, come è probabile, che non vi siano ancora notevoli "sorprese" sotto terra). La posizione delle Terme, poste in collina su di un pianoro a 200 metri di altitudine, è semplice-

mente splendida considerato che, contornate dai Monti della Tolfa, dominano il mare con vista sull'Argentario, sull'isola del Giglio e su quella di Giannutri. In tempi recenti la Soprintendenza Archeologica ha ivi sviluppato, in modo ottimo, la ricostruzione di un interessante giardino botanico antico (le terme erano sempre contornate da tali belle realtà) ispirandosi agli Horti Traianeii arricchendolo il tutto con ben 46 specie arboree (Rosaceae incluse) portate a ben 95 con le sottospecie dei singoli gruppi per la maggior parte, nell'uno e nell'altro caso, le stesse che erano molto amate dagli antichi romani, a ciò si deve aggiungere anche un delizioso agrumeto formato da 72 piante; ad abundantiam, in que-



sto spettacolare ambito scenografico, sono state poste pure delle copie (belle) di busti e di vasi e costruito un delizioso ninfeo, andando così veramente ad onorare ed a far meritare al luogo la dizione di Parco Archeologico - Botanico. Ed ecco quindi il gran bell'avvicinarsi, il tutto ornato e guarnito in maniera estremamente funzionale da fregi, da pregiati mosaici bicromatici a tessere piccole e grandi e da tanti, non trascurabili, marmi, dell'exedra, del criptoportico, dell'apodyte-

rium (spogliatoio), del caldarium (con vaschette laterali piccole per anziani e bambini) e poi che dire del frigidarium (d'inverno alla cisterna veniva aggiunta anche la neve per rendere l'acqua ancora più fredda!) del tepidarium, del bagno turco (con temperature elevatissime ed una cupola mobile apribile! per raffreddare l'ambiente alla bisogna), delle cubicola (le camere da letto), delle docce, e della notevolissima biblioteca. A ciò vanno aggiunti il gymnasium e gli altri ambienti ove operavano i tractatores (massaggiatori), gli unguentari (gli

addetti ad applicare balsami e lozioni), gli alipili (i depilatori) e gli exercitatores (i maestri di ginnastica). Galeno (uno dei grandi "padri" della medicina antica) ne suggeriva la salustica alternanza fra bagni freddi e caldi (e comunque, alla bisogna, vi era sempre disponibile il funzionale tepidarium). Abbiamo detto della presenza di una biblioteca che connotava la terma pure come luogo di cultura ed infatti, anche in questo senso, veniva molto frequentata da personaggi illustrissimi ed estremamente dotti come nel caso di Plinio il Vecchio il quale si faceva accompagnare da una persona di fiducia che gli leggeva dei versi o a cui ne dettava lui stesso. Le Terme Taurine sono gestite da alcuni anni, con un affidamento fatto dalla Soprintendenza Archeologica, con grande professionalità, competenza e passione, dalla Pro Loco di Civitavecchia presieduta da Maria Cristina Ciaffi che in questi anni, approfittando anche della meravigliosa location all'aperto da esse offerta, ha, ulteriormente, implementato il numero dei visitatori offrendo loro tante notevoli iniziative fra le quali ci piace ricordare, in particolare, alcune, ad iniziare da "Terme in Fiore" mostra mercato di piante belle e spesso rare, per non parlare poi della meraviglia musicale di "Note al tramonto" e degli Spettacoli Teatrali di tutto rispetto che ivi si svolgono di sera, come nel caso di quest'anno, con la splendida Rassegna Teatrale serale dal titolo "Dal Mito alla Storia" che, ovviamente, è risultata appropriatissima al luogo ove si è svolta.

**Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale*

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Si parte il 6 maggio da Budapest. 21 tappe che toccheranno 13 regioni

Tutto pronto per il Giro d'Italia

Con la Cronometro delle colline veronesi il Grande Arrivo all'Arena di Verona



È ufficiale, l'edizione numero 105 del Giro d'Italia ritrova l'Ungheria come nazione che ospiterà la Grande Partenza. Dopo i cambiamenti del 2020 dovuti alla pandemia, che originariamente prevedeva il via dell'edizione 103 da Budapest, si riparte dal territorio magiaro. La Grande Partenza prevede due frazioni in linea e una cronometro individuale. Si comincia venerdì 6 maggio con la Budapest - Visegrád adatta ai velocisti; sabato 7 cronometro individuale di 9,2 km nel cuore di Budapest. Ultima frazione in Ungheria - domenica 8 maggio - da Kaposvár a Balatonfüred sulle sponde del Lago Balaton - che strizza l'occhio ancora agli sprinter, prima del trasferimento in Italia. Lunedì 9 primo giorno di riposo della Corsa Rosa.

Ritorno nelle amate terre del Sud
Saranno almeno due le tappe che verranno disputate sulle strade del Sud Italia e tanti saranno gli italiani a contendersi la Maglia Rosa e altrettanti quelli che scommetteranno sul Giro, come spiegato dagli articoli sul gioco digitale.

La prima è un classico storico, la Catania-Messina. I ciclisti partiranno dal territorio della provincia di Catania per poi arrampicarsi sui monti limitrofi e Portella Mandrazzi per poi scendere nuovamente verso il litorale del Mar Tirreno. La tappa sicula vedrà



i corridori passare attraverso Barcellona, Milazzo, Villafranca Tirrena, Ganzirri ed infine, luogo di conclusione della gara, il centro storico di Messina.

La seconda tappa è la Palmi-Scalea, circuito che si snoda tra gli onduli territori calabresi e si conclude in una veloce volata mozzafiato. Il Giro partirà da Palmi, taglierà attraverso Rosarno per poi seguire la Strada Statale 18 in direzione di Vibo e Mileto. Rapidi cambi di altitudine metteranno alla prova anche i ciclisti più esperti e li accompagneranno per tutte le zone limitrofe a Catanzaro e Cosenza per raggiungere Scalea. A seguire ci sarà la Diamante-Potenza.

Grande orgoglio per la città di Scalea

L'avvocato Giacomo Perrotta, sindaco della città di Scalea ha commentato il fatidico ritorno del Giro d'Italia nelle sue terre definendolo un enorme orgoglio per tutti i cittadini e un simbolo di speranza, vitalità e rinascita per questa zona da tempo abbandonata dai media del Bel Paese. Perrotta ha spiegato come la possibilità di ospitare campioni del ciclismo provenienti da ogni parte del globo sia un gradino di lancio perfetto per promuovere Scalea a livello internazionale e mettere in mostra le bellezze storiche, naturalistiche e gastronomiche del territorio. Il comune di Scalea ha messo in programma decine di eventi speciali che

si svolgeranno nei mesi precedenti il Giro con l'obiettivo di mettere in risalto le località più suggestive della cittadina e tutto il litorale della Riviera dei Cedri. Scalea vuole dare il massimo per essere pronta a questa storica e grandiosa competizione, da sempre simbolo del ciclismo italiano giunta alla centocinquesima edizione. Il Sindaco spera inoltre di riuscire a collaborare in sincronia con le altre associazioni turistiche e naturalistiche del luogo per aumentare ancor più l'esposizione della regione Calabria nel mondo.

Un giro pensato per i velocisti

Elia Viviani, pistard azzurro, ha parlato del Giro 2021/22 come una corsa perfetta per i velocisti spiegando come il finale della prima tappa sia adatto ad un velocista da salita e siano molti i circuiti sulla Corsa Rosa ad avere volate simili. Viviani vuole lottare nuovamente per indossare la Maglia Ciclamino e confermare la sua qualità come ciclista vincendo almeno una tappa. L'azzurro punta a far emozionare i propri fan nelle tappe vicine ai luoghi a lui cari come quella di Treviso o Reggio Emilia.

Il ritorno del Giro d'Italia nelle regioni del Sud è un evento storico che fa ben sperare per il futuro della competizione e del territorio che ha finalmente l'opportunità di dimostrare al mondo

dello sport di essere degno di ospitare tutte le maggiori competizioni internazionali dei prossimi anni.

Il Grande Arrivo... a Verona
17.1 km - dislivello 280 m

Frazione a cronometro sul Circuito delle Torricelle (dei Mondiali) percorso in senso antiorario. Prima parte per viali rettilinei e molto larghi. Poi salita attorno al 5% con alcuni "scalini" e con carreggiata un po' più stretta. Dopo GPM e cronometraggio intermedio in vetta alla salita seguono 4 km di discesa veloci. Ultimi 3 km lungo le vie cittadine con alcune curve impegnative. Arrivo in Piazza Bra e nell'Arena di Verona.

Il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia ha commentato: "Ancora un grande Giro, grazie Giro! Grazie per aver scelto ancora le strade venete per celebrare tappe intense e tecnicamente spettacolari, fino all'arrivo all'Arena di Verona, passando per siti Unesco che sono il nostro orgoglio.

La collaborazione con il Direttore Vegni e il suo staff è stata ancora una volta perfetta e la grande passione veneta per le due ruote potrà vivere altre tappe ricchissime di spunti sia tecnico-sportivi, sia di valenza storica e culturale per i territori attraversati. Ora facciamo scattare il cronometro. Le lancette girano gioiosamente verso il minuto del Vial!".

Nazionale Femminile Futsal in raduno

Diciannove le Azzurre a Novarello dal 6 al 9 dicembre

Nove i volti nuovi, tre provengono dalla Serie A2

Messo alle spalle il Main Round dell'Europeo in Svezia, chiuso al secondo posto, la Nazionale femminile di futsal si ritrova a Novarello Villaggio Azzurro per quattro giorni di raduno. Per l'occasione la Ct Francesca Salvatore ha convocato 19 calciatrici. Tante le novità per il nuovo corso delle Azzurre:

sono dieci le 'reduci' dell'ultimo appuntamento, mentre ben nove i volti nuovi, con tre calciatrici provenienti dalla Serie A2. L'Italfutsal femminile si radunerà nel pomeriggio di lunedì 6 dicembre per chiudere il raduno giovedì 9 all'ora di pranzo.

L'elenco delle convocate

Portieri: Angelica Dibiasi (Città di Falconara), Gioia Marcelli (Padova femminile), Arianna Tirelli (Pucetta Calcio);
Giocatrici di movimento: Arianna Bovo (Kick Off), Chiara Pernazza (Bitonto), Marta Lorrà (Jasnagora), Rebecca De Siena (Florida), Cecilia Barca (Lazio), Alessia

Grieco (Lazio), Roberta Giuliano (Bisceglie femminile), Katia Coppola (Audace Verona), Arianna Pomposelli (Audace Verona), Sara Boutimah (Pescara femminile), Ludovica Coppari (Pescara femminile), Ersilia D'Incecco (Pescara femminile), Rafaela Dal'Maz (Città di Falconara), Silvia Praticò (Città di



Falconara), Renata Adamatti (Real Statte), Nicoletta Mansueto (Real Statte).
Staff - Tecnico Federale: Francesca Salvatore; Vice allenatore: Cinzia Benvenuti; Prep. atletico: Giorgia Benetti;

Prep. portieri: Fabrizio Bombelli; Medico: Giuseppe Maccauro; MLO: Lorenzo Sapegno; Video analista: Riccardo Manno; Fisioterapista: Francesco Marcellino.

Diamond League: ecco il calendario 2022

Tredici tappe per qualificarsi alle finali di Zurigo

Via da Doha il 13 maggio, Golden Gala giovedì 9 giugno

Quattordici meeting, quattro continenti, trentadue vincitori. La Wanda Diamond League ha ufficializzato il calendario per la stagione 2022: il principale circuito internazionale comincerà il 13 maggio a Doha, in Qatar, e terminerà il 7 e l'8 settembre con la doppia giornata di finale a Zurigo, l'evento che in Svizzera decreta i vincitori del Diamond Trophy nelle trentadue specialità. Il Golden Gala Pietro Mennea, la tappa italiana della Diamond League, è in programma per giovedì 9 giugno. Tra le tredici tappe che mettono in palio punti per qualificarsi alla finale di

Zurigo, si gareggia anche a Eugene, in Oregon (28 maggio), nel glorioso stadio Hayward Field che meno di due mesi dopo ospiterà i Mondiali (15-24 luglio). Terminata la rassegna iridata, e prima degli Europei di Monaco di Baviera (15-21 agosto), sono in calendario le date di Shanghai (30 luglio), di una seconda tappa cinese da definire (6 agosto) e di Montecarlo (10 agosto). Nelle prossime settimane saranno rese note le specialità in programma nelle singole tappe.

Wanda Diamond League 2022

Doha (Qatar), 13 maggio
Birmingham (Gran Bretagna), 21 maggio
Eugene (Stati Uniti), 28 maggio
Rabat (Marocco), 5 giugno
Roma (Italia), 9 giugno
Oslo (Norvegia), 16 giugno
Parigi (Francia), 18 giugno
Stoccolma (Svezia), 30 giugno
Shanghai (Cina), 30 luglio
Cina 2 (sede da definire), 6 agosto
Montecarlo (Monaco), 10 agosto
Losanna (Svizzera), 26 agosto
Bruxelles (Belgio), 2 settembre
Zurigo (Svizzera), 7-8 settembre



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

E' online il video di "Love Runs Deeper", colonna sonora del corto "Un Nuovo Papa"

La Disney... Esprime un desiderio

Il brano interpretato da Gregory Porter sosterrà le iniziative sociali di Make a Wish

È disponibile già da alcuni giorni il videoclip di Love Runs Deeper, la colonna sonora originale del cortometraggio Disney Un Nuovo Papa, parte della campagna di Natale Una Famiglia, Infinite Emozioni. L'emozionante video musicale è stato girato all'interno della magica cornice di Disneyland Paris e, tra parole e immagini, trasporta il pubblico nell'atmosfera natalizia che avvolgerà il parco fino al 9 gennaio 2022. Love Runs Deeper è interpretata dalla star internazionale del jazz Gregory Porter, vincitore di due Grammy Award® per il Miglior album Vocal Jazz. Il brano è scritto dal duo di Los Angeles Parkwild e nell'interpretazione include anche la partecipazione di Cherise, membro dell'organizzazione Tomorrow's Warriors, nata per sostenere la diversità e l'equità nell'ambito artistico attraverso la musica jazz. Per ogni download di Love Runs Deeper effettuato entro il 31 dicembre da tutte le piattaforme digitali, il 100% del ricavato del prezzo di vendita sarà devoluto a Make-A-Wish® International, per realizzare i sogni dei bambini e delle bambine, aiutandoli a sviluppare forza emotiva e fisica, utile per affrontare gravi

malattie. Anche quest'anno, la campagna supporta il partner di beneficenza di lunga data Make-A-Wish®, con l'obiettivo di aiutare l'associazione a realizzare i desideri di bambini affetti da gravi malattie, esperienze e momenti significativi in grado di giocare un ruolo importante nel processo di guarigione. Dal 1980, Disney ha aiutato Make-A-Wish® a realizzare più di 145.000 desideri in tutto il mondo portando luce, speranza e gioia ai bambini e alle bambine supportati dall'associazione e alle loro famiglie. Disney contribuirà a sostenere Make-A-Wish International e il suo network di affiliati in tutto il mondo con un supporto di oltre 2 milioni di dollari, che consiste in donazioni, visibilità mediatica e prodotti con lo scopo di aiutare Make-A-Wish® a realizzare i propri obiettivi, esaudendo i desideri dei bambini che ne hanno più bisogno. I fan potranno anche acquistare il peluche di Minnie Pattinatrice e il taccuino ispirati allo spot, in esclusiva su shopDisney.it. Afferma Gregory Porter: "Le parole del brano sono davvero potenti e sottolineano che dietro qualsiasi cosa c'è l'Amore. Quando ho letto la prima riga del testo di Love Runs Deeper



"Quando aprirai la porta/ io sarò lì con il cuore/ pieno di gioia" (OV: When you open the door, I will be standing there) mi sono commosso per lo storytelling e per le emozioni trasmesse. In quel preciso momento ho capito di avere davvero il bisogno di essere coinvolto in questa campagna per supportare Make-A-Wish®". Love Runs Deeper è la colonna sonora di Un Nuovo Papa, il magico cortometraggio per il Natale 2021, incentrato sull'unione familiare e sul potere della narrazione. Un Nuovo Papa è il sequel di Lola, il cortometraggio ani-



mato Disney lanciato a Natale 2020 e incentrato sulla celebrazione delle tradizioni familiari tramandate di generazione

in generazione. Primo cortometraggio di Natale della divisione Disney Consumer Products, Lola è stato un vero e proprio suc-

cesso di pubblico considerate le oltre 106 milioni visualizzazioni. Il cortometraggio 2021 invece, Un Nuovo Papa, racconta la storia di Nicole, la nipotina ormai cresciuta di nonna Lola, e dei suoi due figli Max e Ella nel momento in cui Mike, il nuovo papà, si trasferisce nella loro casa. Al centro della storia c'è un libro di racconti molto speciale - un prezioso oggetto che Max, il figlio di Nicole, ha ricevuto dal suo padre naturale. Il libro celebra il potere della narrazione in grado di rafforzare i legami familiari e la magia che si crea quando, leggendo insieme, le storie Disney e Pixar prendono vita dalle pagine e accendono l'immaginazione e la fantasia di tutta la famiglia. Il pubblico vedrà la famiglia avventurarsi in un viaggio nelle emozioni mentre si divertono a far vivere le loro classiche tradizioni natalizie e, allo stesso tempo, creandone di nuove tutti insieme. Il cortometraggio è stato prodotto e sviluppato dal team creativo interno Disney EMEA, guidato da Angela Affinità, Director of Brand Marketing and Creative, in collaborazione con Flux Animation Studios in Nuova Zelanda e i consulenti della POCO.

Focus Moda

"The Beatles: Get Back": un solo titolo e due visioni artistiche

Per tutti gli amanti dell'intramontabile quartetto di Liverpool, ci sono delle sorprese per scaldare questo freddo inverno e una di queste è stata ideata dalla figlia di Paul, Stella McCartney, ovvero, una linea per onorare la band del padre chiamata "The Beatles: Get Back", titolo omonimo a quello del documentario firmato da Peter Jackson.

La capsule, creata dalla stilista dall'animo green, fa parte della collezione spring summer 2022, ma già disponibile sul sito e negli store del brand, è costituita da un guardaroba unisex formato da abiti essenziali e consapevoli, arricchiti da grafiche black and white ispirate alle copertine dei dischi e alle iconiche tipografie del gruppo, contrapposte ad altre coloratissime e psichedeliche create dal collettivo "The Fool".

L'estetica scelta dalla designer si rivolge alla generazione attuale, con lo scopo di trasmettere senso di appartenenza, amicizia, legami artistici fuori dal tempo e coraggio, quelli che ha imparato proprio dai Beatles in modo ravvicinato e familiare, attraverso capi comodi dal gusto street: il bomber in nylon rigenerato è il pezzo chiave tra le proposte, a cui la McCartney è anche più legata, ispirato proprio ad uno che apparteneva al padre, a cui sono affiancati denim in cotone organico, cappotti, tute in maglia, t-shirt, maglioni e felpe con il cappuccio.

Fa parte anche di questa inedita collezione una versione vivace della scarpa da ginnastica unisex Reclypse, considerata una delle più sostenibili sul mercato e altri accessori come cappelli, foulard e calzini. «Get Back è molto più di



una canzone o un concerto, è la storia senza tempo di amici di una vita che si riuniscono per creare qualcosa di incredibile con allegria ed estremo coraggio, mentre si trovano in prima linea nella spinta verso il cambiamento - spiega Stella McCartney - I Beatles sono stati i volti di un movimento culturale diretto ad un cambiamento positivo che continua a influenzare la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Mi auguro che questa capsule trasmetta e celebri questi messaggi universali a una nuova generazione».

I Beatles sono da sempre la sua vita, cresciuta come in una sorta di bella famiglia allargata, la loro vicinanza ha rappresentato tanto durante il percorso della stilista sia dal punto di vista umano sia da quello artistico, rappresentando una grande fonte d'ispirazione,

grazie anche ai molteplici esempi positivi, come nel caso dell'amicizia e del desiderio di esprimersi.

L'unione unica tramessa dal gruppo, fatta di calore e creatività, viene messa in luce anche nel documentario firmato dal premio Oscar Peter Jackson, intitolato come una delle più celebri canzoni tratta dall'album "Let it be", disponibile su Disney+ in tre parti dal 25, 26 e 27 novembre, che ripercorre le pagine della vita dei Fab Four.

In occasione della sua uscita e per svelare la collezione di Stella McCartney, il 18 novembre ha avuto luogo un evento speciale presso gli Henson Recording Studios di Los Angeles, dove in un parterre di ospiti d'eccezione, si è celebrati la musica, la moda, il cinema e la creatività... ma soprattutto, i Beatles.

Maria De Rose

Mostra alla Galleria "Gramma_Epsilon" di Atene, martedì l'inaugurazione

Between language and object

Martedì 30 novembre alle ore 18 inaugurata ad Atene, nella galleria "Gramma_Epsilon", la mostra "Histoire d'E" part 2 "Between language and object", seconda parte del progetto "Histoire d'E", allestita a cura di Paolo Cortese e Francesco Romano Petillo (aperta fino al 10 febbraio). Il progetto "Histoire d'E" - articolato in due parti, la prima "Between language and image" documenta le sperimentazioni di visualizzazione del suono attraverso lavori di Poesia Concreta e di Poesia Visiva mentre la seconda pone l'accento sulla ricerca e la sperimentazione tridimensionale, scultorea, raggiunta dalle donne attraverso un processo catartico di sdoganamento della dimen-

sione domestica che, come ha scritto Mirella Bentivoglio "fu per molti secoli il 'loro' regno e la 'loro' prigione" - narra storie di donne, di amicizie, di legami e separazioni. Racconta di come negli anni '70, le artiste donne abbiano iniziato a scrivere la loro storia indipendente e di come il totale disinteresse da parte del mercato permise loro di sperimentare in libertà. Testimonia Francesca Cataldi: "La profonda ingiustizia che subivamo all'epoca si rivelò in realtà una grande opportunità e, da una prospettiva storica, fu la nostra fortuna". In Italia fu Mirella Bentivoglio ad accendere i riflettori sulla discriminazione generalizzata raccogliendo, nella mostra "Materializzazione del linguaggio" da

lei curata per la Biennale di Venezia del 1978, oltre 80 artiste provenienti da tutto il mondo che lavoravano tra linguaggio e immagine. Spiega Bentivoglio nel catalogo: "Smaterializzata in passato nella sublimità astratta della sua pubblica immagine, parallela alla sua pubblica assenza; privatamente confinata nel contatto quotidiano e esclusivo con le materie, la donna oggi pone tutta sé stessa in un mondo derealizzato nei meccanismi ripetitivi. Le nuove forme di poesia sono la riappropriazione di ciò che lei, insieme con l'uomo, ha elaborato dalle sedi primarie dell'esistenza, il linguaggio". Nella mostra "Between language and object", part 2 di "Histoire d'E", titolo preso in prestito da una mostra londinese del 88 di

Mirella Bentivoglio, che a oltre 30 anni di distanza rende omaggio a questa grande artista e curatrice italiana che già dai primi anni '70, e successivamente per oltre 30 anni, ha curato esposizioni dedicate alle donne, saranno esposte opere delle artiste Mirella Bentivoglio, Francesca Cataldi, Nedda Guidi, Elisabetta Gut, Maria Lai, Rosanna Lancia, Gisella Meo, Patrizia Molinari, Renata Prunas, Anna Maria Sacconi, Alba Savoi, Maria Jole Serreli, Franca Sonnino. Parallelamente, a Roma, dal 10 dicembre al 10 gennaio, si terrà un'esposizione analoga nello spazio indipendente "Lettera E".

Flaminia Fratta

Oggi in tv Domenica 28 Novembre



06:00 - A Sua immagine
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai
10:25 - Evoluzione Terra
10:55 - Santa Messa
11:15 - A Sua immagine
12:00 - Recita dell'Angelus
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'eredità Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
21:25 - Cuori
23:35 - Tg1 Sera
23:40 - Speciale Tg1
00:45 - Viaggio nella Chiesa di Francesco
01:15 - Rai - News24
01:50 - Sottovoce
02:20 - Applausi
03:35 - Rai - News24



06:00 - Rai-News24
06:20 - Newton
06:50 - Streghe
07:40 - Proletantesimo
08:40 - SullaviadiDamasco
09:10 - Oancheno
09:45 - PuntoEuropa
10:15 - Tg2Dossier
11:00 - RaiTgSportGiorno
11:15 - CiofonareRai2
13:00 - Tg2Giorno
13:30 - Tg2Motori
13:55 - Mete2
14:00 - INatalepiù/bellodisempre
15:30 - Mompracem-L'isoladeidocumentari
17:15 - Shakespeare&Hathaway
18:00 - Tg2L.I.S.
18:05 - RaiTgSportdellaDomenica
18:25 - 90° Minuto
19:40 - SquadraSpecialeCobra11
20:30 - Tg2
21:00 - N.C.I.S. Los Angeles 12
21:50 - N.C.I.S. New Orleans 7
22:40 - LaDomenicaSportiva
00:30 - L'altraDS
01:00 - Checkup
01:45 - Sorgentedivita
02:15 - SullaviadiDamasco
02:45 - Appuntamentoalcinema
02:50 - Uncasoperdue
03:45 - Piloti
04:05 - EBand
04:30 - Deltotatto



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:15 - Le parole per dirlo
11:10 - Tgr Est - Ovest
11:30 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - 1/2 h in più
16:00 - 1/2 h in più - Il mondo che verra'
16:30 - Rebus
17:15 - Killmangiaro
18:55 - Mete3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:35 - Tg Regione
23:40 - Tg3 Mondo
00:05 - Mete3
00:10 - 1/2 h in più
01:40 - 1/2 h in più - Il mondo che verra'
02:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



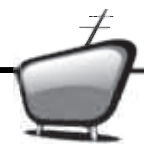
06:10 - FESTIVALBAR STORY
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - CONTROCORRENTE
07:45 - CUORE CONTRO CUORE - DISPERATO
09:00 - I VIAGGI DEL CUORE
09:55 - CASA VIANELLO - SIAMO AGLI SGOCCIOLI
10:25 - CASA VIANELLO - IL REINCARNATO
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:34 - POIROT: LA DOMATRICE - 1 PARTE
13:20 - TGCOM
13:22 - METEO.IT
13:26 - POIROT: LA DOMATRICE - 2 PARTE
14:49 - SUA MAESTA' VIENE DA LAS VEGAS - 1 PARTE
15:53 - TGCOM
15:55 - METEO.IT
15:59 - SUA MAESTA' VIENE DA LAS VEGAS - 2 PARTE
17:02 - LA MANO VENDICATRICE - 1 PARTE
17:40 - TGCOM
17:42 - METEO.IT
17:46 - LA MANO VENDICATRICE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 71 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - ALL TOGETHER NOW
00:45 - TGS - NOTTE
01:19 - METEO.IT
01:20 - PAPERISSIMA SPRINT
01:47 - GOTHAM II - VERSO L'OSCURITA'
02:52 - SOAP



07:03 - MIKE & MOLLY - MIKE LA FREGATURA
07:22 - TOM & JERRY - JERRY E IL TOPO DI MARE
07:29 - TOM & JERRY - NON DISTURBARE IL CAN CHE DORME
07:36 - TOM & JERRY - IL DIARIO DI JERRY
07:45 - SCOOBY-DOO! PAURA AL CAMPO ESTIVO - 1 PARTE
08:50 - TGCOM
08:53 - METEO.IT
08:56 - SCOOBY-DOO! PAURA AL CAMPO ESTIVO - 2 PARTE
09:06 - HART OF DIXIE - MAI PIU' INSIEME
09:55 - HART OF DIXIE - INFRANGERE LE REGOLE
10:50 - HART OF DIXIE - QUESTO BACIO
11:46 - DRIVE UP
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:30 - LUCIFER - ALAS VEGAS CON UN'ANSIOSA
15:25 - LUCIFER - IN VIA CONFIDENZIALE
16:20 - LUCIFER - CHLOE CONTRO LUCIFER
17:15 - LUCIFER - IL PECCATORE
18:05 - CAMERA CAFE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LA VIA DELLA GUARIGIONE
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - OMISSIONE DI SOCCORSO
21:20 - JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - JURASSIC WORLD: IL REGNO DISTRUTTO - 2 PARTE
23:50 - PRESSING
02:00 - E-PLANET
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:02 - JAVA HEAT
04:36 - TORNADO



la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

OGNUNO È PERFETTO

Siamo fatti tutti
di-versi,

perché noi siamo poesia



SABATO 11 DICEMBRE 2021

ore 15.40 - 18.00

LADISPOLI, PARROCCHIA S. CUORE DI GESÙ
sala polivalente

DIRETTA FACEBOOK



sulla pagina della parrocchia
@parrocchiasacrocuoreladispoli

NUMERO POSTI LIMITATO
PRENOTARSI VIA WHATSAPP
 **AL 338 4353699**
INDICARE NEL MESSAGGIO
"COGNOME E NUM. PERSONE"

**ENTRATA
LIBERA**
**MUNIRSI DI
GREEN PASS**

